

Relazione generale, protocollo  
di attuazione nei casi di  
emergenza del  
Comune di Vasanello



# P.E.C.

## Piano Emergenza Comunale

COMUNE DI VASANELLO

---

## SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
IL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	3
- in situazione ordinaria.....	4
- in emergenza.....	4
IL C.O.C. (Centro Operativo Comunale).....	4
- in situazione ordinaria.....	5
- in stato di emergenza.....	5
CENNI STORICI.....	5
TERRITORIO.....	7
- inquadramento geo-morfologico climatico generale.....	7
- dati, coordinate e comuni confinanti.....	8
- dati popolazione.....	9
SCENARI DI RISCHIO.....	10
RISCHIO SISMICO.....	10
- sismicità storica.....	10
PERICOLOSITA' SISMICA.....	13
RISCHIO IDRO-GEOLOGICO.....	18
RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO E INCENDIO DI INTERFACCIA.....	20
- evento neve, ghiaccio, ondate di grande freddo.....	20
ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.....	21
- il centro operativo comunale o intercomunale e le funzioni di supporto.....	21
ARTICOLAZIONI MODELLO ORG.VO IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DI COMUNE.....	22
- il sindaco.....	23
- i referenti dei servizi tecnici.....	23
- referente area volontariato.....	23
RISORSE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	24
- risorse umane.....	24
- recapiti utili.....	25
AREE E STRUTTURE DI EMERGENZA.....	26
- aree di attesa.....	26
- aree d'attesa individuate sul territorio.....	27
- aree di accoglienza o ricovero.....	27
- aree d'accoglienza individuate.....	27

MEZZI ED ATTREZZATURE A DISPOSIZIONE .....	28
- mezzi di proprietà dell'amministrazione comunale .....	28
- mezzi e attrezzature di proprietà o in comodato d'uso .....	28
- mezzi e attrezzature della protezione civile: .....	28
- mezzi di imprese private presenti sul territorio in caso di calamità .....	28
SCHEDE RACCOLTA DATI.....	29
- chi deve fare, cosa e come farlo .....	29
IL CENTRO OPERATIVO GESTIONALE .....	30
- la sala operativa .....	30
- la sala situazioni .....	30
- la sala comunicazioni.....	30
- la sala stampa .....	30
COME GESTIRE L'EMERGENZA.....	31
PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO.....	32
- evento sismico.....	32
EVENTO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO .....	33
- stati di allertamento per evento idrologico e idraulico stati e condizioni di attivazione .....	33
- criticità idraulica .....	33
- criticità idrogeologica .....	33
- criticità idrogeologica per temporali.....	33
TABELLE DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITA' METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE	34
PROCEDURE OPERATIVE PER GLI INTERVENTI METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO ..	36
SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA..	49
STATI E CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE PER L'INCENDIO D'INTERFACCIA.....	51
PROCEDURE OPERATIVE PER EVENTO INCENDIO BOSCHIVO E D'INTERFACCIA.....	52
PROCEDURE EVENTO NEVE, GHIACCIO, ONDATE DI GRANDE FREDDO .....	67
FORMAZIONE E INFORMAZIONE.....	71
CARTOGRAFIA ALLEGATA AL PEC .....	73
CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO SISMICO.....	74
CARTA DELLA CONDIZIONE LIMITE DELL'EMERGENZA .....	74
CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO INCENDIO E INCENDIO DI INTERFACCIA .....	74

## **INTRODUZIONE**

A causa di molteplici fattori il territorio nazionale è costantemente colpito da calamità anche importanti che hanno dato luogo a tragici scenari e a numerosi danni a strutture, immobili e cose, spesso accompagnate da morti.

Questi eventi oltre a segnare la storia sociale delle popolazioni colpite, hanno dato spunto alla crescente esigenza di doversi organizzare per far fronte ai molteplici scenari.

L'attuale normativa infatti prescrive ai comuni di dotarsi di un piano di emergenza comunale proprio per dare a tutte le amministrazioni interessate ed alle popolazioni colpite, uno strumento organizzativo, operativo ed informativo per fare fronte alle più svariate necessità emergenziali.

A tale proposito il comune di Vasanello ha prodotto il presente documento ove è riportato in maniera dettagliata il piano di emergenza per l'eventuale organizzazione ed informare nel contempo i cittadini del chi, cosa, come e quando deve essere fatto, in caso di emergenza.

### **IL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Il sindaco, nella sua qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, al verificarsi di un evento calamitoso, deve prontamente assumere il "comando" ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione e provvedere con tutti i mezzi disponibili agli interventi necessari.

In tale veste il Sindaco risponde delle attività relative all'intera risposta comunale di Protezione Civile, dinanzi ai cittadini, al Prefetto e alla Presidenza del Consiglio, Autorità Amministrative sovraordinate in materia.

### **IN SITUAZIONE ORDINARIA:**

Istituisce, sovrintende e coordina tutte le componenti del Sistema comunale, per le attività di programmazione e pianificazione (di cui egli stesso è promotore e responsabile), che si svolgeranno presso gli uffici comunali o presso il Centro Polifunzionale.

Nomina tra i dipendenti comunali e/o tra personale esterno il Coordinatore del C.O.C. e i Responsabili delle Funzioni di Supporto.

Promuove e partecipa attivamente alle manifestazioni atte a divulgare la cultura della Protezione Civile.

### **IN EMERGENZA:**

il Sindaco, avvalendosi delle strutture e dei loro responsabili designati:

- Dichiarare, in caso di evento prevedibile, lo stato di attenzione, ed eventualmente quello di Preallarme e di Allarme;
- in caso di evento non prevedibile proclama lo stato di emergenza, notiziando il Prefetto e la Regione.
- Istituisce e presiede il C.O.C.
- Attiva le strutture di Protezione Civile
- Organizza i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza, utilizzando, qualora fosse necessario, anche lo strumento dell'ordinanza
- Chiede al Prefetto l'intervento dei VV.FF. e delle forze dell'ordine.
- Provvede a garantire la continuità amministrativa del proprio comune, assicurandone i collegamenti con la Regione, la Prefettura, la Provincia, etc.
- Informa costantemente la popolazione
- Provvede alla salvaguardia del sistema produttivo locale
- Provvede alla salvaguardia dei beni culturali
- Provvede al ripristino della viabilità e dei trasporti
- Provvede alla funzionalità delle telecomunicazioni.

### ***IL C.O.C. (Centro Operativo Comunale)***

È la struttura operativa principale del Sistema, ne è a capo il Sindaco che ne coordina l'attività attraverso il Responsabile del Servizio Protezione Civile, da lui nominato. È costituito da tutti i Responsabili delle funzioni di supporto, come sopra delineati e svolge le sue funzioni soprattutto nel periodo ordinario attraverso riunioni mensili.

Tale organismo opererà in stretta collaborazione per realizzare un'idonea attività di programmazione, di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi. La funzione principale del C.O.C. è quella di redigere e mantenere aggiornato il Piano Comunale di Protezione Civile.

## **IN SITUAZIONE ORDINARIA SI OCCUPA DI:**

- attuazione degli interventi di previsione, prevenzione
- predisposizione e aggiornamento della pianificazione
- elaborazione della cartografia dei rischi
- predisposizione del modello di intervento d'emergenza
- predisposizione e gestione di una rete di monito raggio sulle aree giudicate maggiormente a rischio.
- Attività di informazione, di formazione e diffusione culturale.

## **IN EMERGENZA**

- Coordina tutte le attività connesse con il contrasto dell'emergenza.
- Provvede, attraverso le diverse Funzioni di Supporto all'attivazione del Piano di Protezione Civile nelle varie fasi d'emergenza, quali gestione dei soccorsi ed assistenza alla popolazione.

## **CENNI STORICI**

Fin dai tempi remoti Bassanello veniva chiamato "*Terra del Patrimonio di S. Pietro*". Probabilmente nella donazione fatta da Liutprando, re dei longobardi, nel 722, al Papa Gregorio II<sup>a</sup> e che comprendeva Sutri e le vicinanze di Viterbo, era compreso anche il nostro paese. Bassanello è stato feudo di pastorale e di conocchia o di velo (retto cioè da Abatessa). Non si hanno notizie anteriori al secolo X ma dal Cartario di S. Silvestro si rileva che Bassanello era stato concesso in feudo dai papi all'Abbazia di S. Silvestro a Roma. Nel 1285 l'Abbazia passò ad una comunità religiosa femminile che ereditò anche le concessioni di terre già accordate ai loro predecessori. Infatti in un atto del Cartario in data 6 febbraio 1287 l'abatessa Erminia concede ad alcuni cittadini di Bassanello una tenuta appartenente al monastero. Nel Cartario le notizie riguardanti Bassanello vanno dall'anno 955 al 1287. I documenti relativi a questo periodo parlano di concessioni di terre da parte degli Abati e di donazioni di terreni all'Abbazia da parte di cittadini Bassanellesi. Il primo documento del Cartario in cui si fa però menzione del nostro paese è un atto dell'Abate Tebaldo con il quale concede ai suoi nipoti alcuni fondi nel territorio di Bassanello (Marzo 1058). Gli anni difficili e oscuri del Medioevo rivivono a Bassanello oltre che nei monumenti rimasti intatti, nella epigrafe collocata nella chiesa di S. Salvatore, che non ha importanza storica ma che ha dato origine alla diatriba sul nome del paese. Il nostro paese rimase estraneo alle lotte intestine che funestarono Roma, i suoi cittadini vivevano tranquilli all'interno delle salde mura, sotto una sicura organizzazione civile ed ecclesiastica. In questo periodo sorgono le chiese di S. Maria e S. Salvatore. Al di fuori del paese, la storia del Ducato Romano in questo periodo è travagliata da lotte. Roma è pericolosa per lo stesso Papa, e la campagna è dovunque disseminata di ruderi di castelli caduti. In mezzo al disordine generale nascono i Comuni, che col tempo acquistano sempre maggiore autonomia. I piccoli centri rurali non

solo godono di una autonomia limitata ma spesso cadono in mano ad avventurieri capaci. Un documento emanato da Innocenzo III nel 1212 dimostra che Bassanello, Palazzolo e Bassano erano occupati da usurpatori. Il papa prima li invita ripetutamente a sgombrare questi castelli, poi ordina al podestà di Orte di farseli restituire e amministrarli. Dal 10 marzo 1303 è una convenzione tra il Comune di Bassanello e quello di Viterbo, stipulava tra i procuratori legali del Comune e Stefano Colonna, podestà e capitano di Viterbo, allo scopo di mantenere reciprocamente la pace e difendersi dai comuni nemici. Il Comune di Bassanello, che traeva maggior beneficio da questo trattato, si obbligava a versare a Viterbo un tributo annuo da pagarsi nella festa di S. Maria di Agosto. La prosperità e la pace dovevano presto tramontare per lasciare il posto al disordine e all'anarchia. Nel periodo della residenza dei papi ad Avignone, lo Stato Pontificio fu in preda alla confusione. Bassanello insieme ad Orte prese parte alla ribellione scoppiata nei territori di S. Pietro. La ribellione fu sedata ad opera di Neruccio di Enricuccio di Soriano che, in compenso, ebbe dal papa Gregorio XI il castello di Bassanello "*ad beneplacitum*". I vari papi concessero poi il feudo di Bassanello a varie e potenti famiglie come gli Orsini (1433-1500), i Della Rovere, che lo ebbero in dote dal papa Giulio II per le nozze di Nicola Della Rovere con Laura Orsini. Nel 1534, alla morte di Nicola Della Rovere, il feudo passa nelle mani del figlio Giulio e, alla morte di questi, alla sorella Elena che aveva sposato Stefano Colonna. Con i Colonna iniziò un periodo stabile per Bassanello. Infatti i Colonna lo tennero fino ai primi del '700, dopo di che passò ai Colonna Barberini di Sciarpa fino ai primi del secolo. Poi i beni di Bassanello passarono alla Banca d'Italia e da questa alla locale Università Agraria. Il castello fu poi acquistato nel 1907 dal Marchese Luigi Misciattelli che lo restaurò e vi impiantò una ceramica di pregevole fattura.

# **TERRITORIO**

## **INQUADRAMENTO GEO-MORFOLOGICO CLIMATICO GENERALE**

Il territorio di Vasanello è situato a Nord della Regione Lazio, in Provincia di Viterbo, nella meglio nota Tuscia viterbese.

Le sue coordinate geografiche sono Lat. 42°24'52" N, Long.12°20'51" E.

Il complesso confina a Nord e Est con il Comune di Bassano in Teverina e Orte, a Sud-Est con quello di Gallese, a Sud-Ovest con il comune di Vignanello e a Nord- Ovest con quello di Soriano nel Cimino. L'adiacenza con Orte rende facilmente raggiungibile il borgo grazie al vicino casello dell'autostrada A1 mentre, al suo interno, l'accesso principale è garantito dalla strada provinciale in direzione Orte- Vignanello dalla quale si diffondono tutte le altre vie comunali.

Il centro storico si erge nel punto d'incontro dei fossi San Lanno e San Rocco mentre il resto dell'abitato è principalmente distribuito lungo una direttrice Est- Ovest seguendo quindi l'andamento della strada principale e diramandosi poi lungo tutte le vie secondarie e le aree ex coltivate. Le aree edificate si alternano con quelle prettamente a stampo agricolo che hanno assicurato, fino a non molto tempo fa, la vita economica dell'intero paese. A testimonianza di ciò è l'alto numero di casali e casolari dei proprietari terrieri e dei mezzadri distribuiti nella campagna.

Posto alle pendici inferiori dei Monti Cimini e non troppo distante dalla valle del Tevere, il Comune di Vasanello, è caratterizzato da una morfologia principalmente collinare con quote che variano dai 180 ai 317 m s.l.m.

Sotto il profilo climatico la zona è compresa tra l'isoterma dei 6° C e quella degli 8° C in gennaio, tra quella dei 24° C e quella dei 27° C in luglio, con massimi assoluti non molto superiori ai 35 ° C in agosto e minimi di poco inferiori allo 0° C.

L'isoieta di riferimento della zona è compresa tra i valori di precipitazione di 1100 e 1200 mm annui. Il clima risulta essere complessivamente temperato caldo, e classificabile nella fascia fitoclimatica del "Laure tum" sottozona fredda.

La situazione idrologica rileva l'assenza di grandi corsi d'acqua perenni a scapito di piccoli fossi con andamento stagionale che appartengono al più conosciuto e ampio bacino idrografico del fiume Tevere che scorre lungo le valli dell'area tiberina ortana. Da un punto di vista geopedologico la vicinanza con il complesso vulcanico del Cimino spiega la matrice litica del terreno.

La base mineralogica è principalmente costituita da tufi stratificati ricchi di silicati che risultano non di rado, anche affioranti. Tali terre possono essere classificate nel gruppo dei terreni evoluti, terre brune non idromorfe più o meno fortemente liscivate. Si tratta comunque di terre fertili, anche in

relazione all'elevato contenuto di minerali disponibili. Tali suoli, uniti al clima temperato caldo, forniscono ottime garanzie di successo per lo sviluppo della coltura da frutto della nocciola che ha rappresentato negli anni una grande risorsa economica per i coltivatori. A questa vanno sicuramente citate anche quella dell'olivo e dalla vite altre grandi risorse per i cittadini vasanellesi.

Consistente è anche la presenza dei boschi costituiti principalmente da cerro e roverella ma non di rado anche misto con altre latifoglie tipiche della fascia basale come ornello, acero campestre e carpini. La loro superficie di 857 Ha è distribuita principalmente verso le aree di confine comunale. La loro principale forma di governo a ceduo semplice ha garantito, in passato e in parte anche nel presente, l'approvvigionamento della legna da ardere all'intera comunità.

## **DATI**

**Altitudine:** 265 mt./s.l.m.

**Superficie:** 28,58 Km2, boscato 857 ettari Casa Comunale 265 mt./s.l.m.

**Minima** 180 mt./s.l.m. **Massima** 317 mt./s.l.m. **Escursione Altimetrica** 137 mt.

## **COORDINATE**

**Latitudine:** 42°24'52"92 N

**Longitudine:** 12°20'51"00 E

**Gradi Decimali:** 42,4147; 12,3475

**Locator (WWL)JN62EJ**

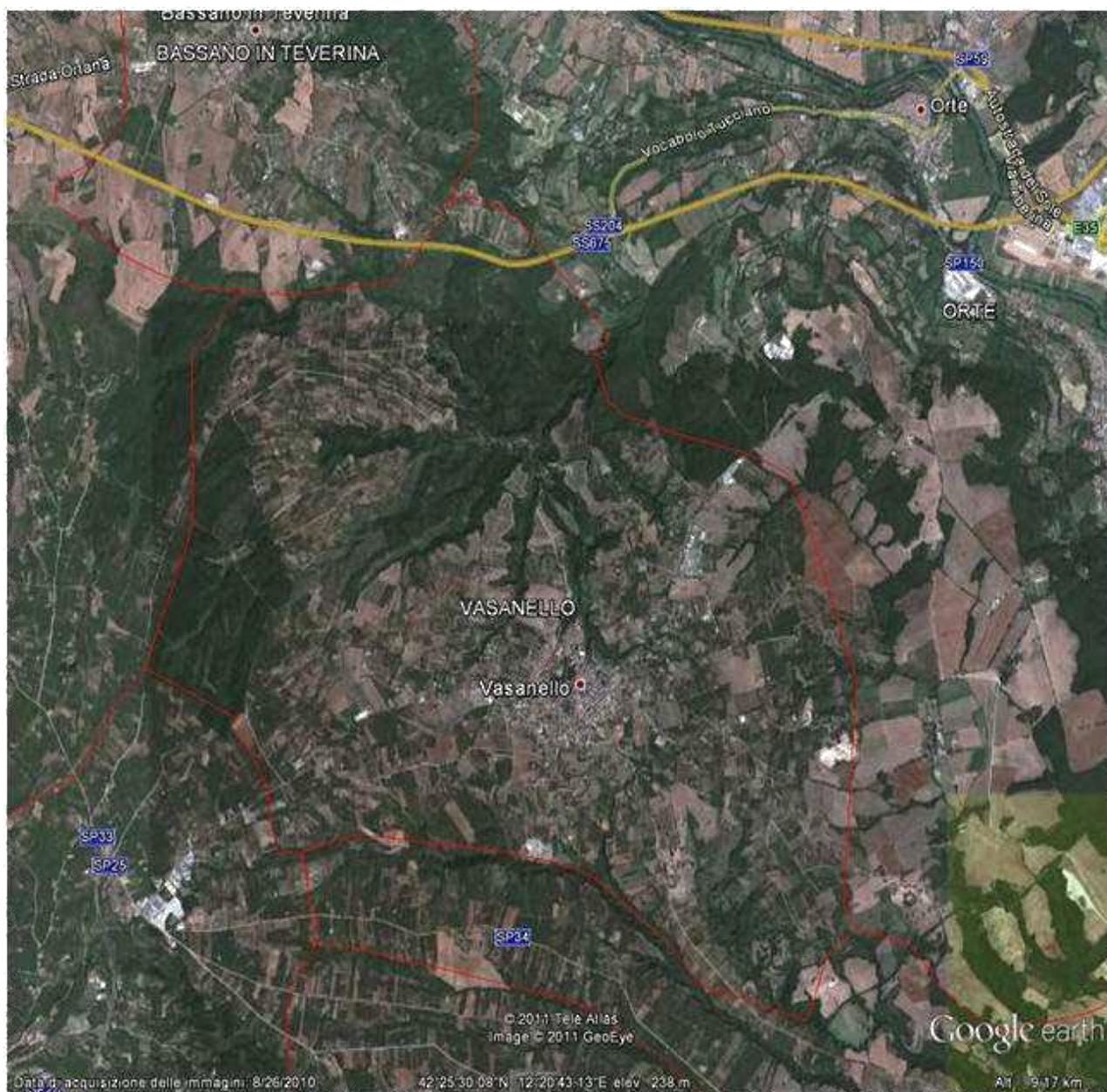
## **COMUNI CONFINANTI**

**a nord:** Bassano in Teverina;

**a nord/est:** Orte;

**a ovest:** Soriano nel Cimino, Vignanello;

**a sud:** Gallese



### **DATI POPOLAZIONE:**

**Abitanti 4.014**

**Femmine: 2.039      Maschi: 1.975**

**Famiglie: 1.738**

*(Ultimo aggiornamento rilevazione: 10.10.2022)*

## **SCENARI DI RISCHIO**

Ai fini di protezione civile, il rischio è rappresentato dalla possibilità che un fenomeno naturale o indotto dalle attività dell'uomo possa causare effetti dannosi sulla popolazione, gli insediamenti abitativi e produttivi e le infrastrutture, all'interno di una particolare area, in un determinato periodo di tempo. Il concetto di rischio è legato non solo alla capacità di calcolare la probabilità che un evento pericoloso accada, ma anche alla capacità di definire il danno provocato. Rischio e pericolo non sono la stessa cosa: il pericolo è rappresentato dall'evento calamitoso che può colpire una certa area (la causa), il rischio è rappresentato dalle sue possibili conseguenze, cioè dal danno che ci si può attendere (l'effetto).

Per valutare concretamente un rischio, quindi, non è sufficiente conoscere il pericolo, ma occorre anche stimare attentamente il valore esposto, cioè i beni presenti sul territorio che possono essere coinvolti da un evento.

Il rischio quindi è traducibile nella formula:  $R = P \times V \times E$

- **P=** Pericolosità: la probabilità che un fenomeno di una determinata intensità si verifichi in un certo periodo di tempo, in una data area.
- **V=** Vulnerabilità: la vulnerabilità di un elemento (persone, edifici, infrastrutture, attività economiche) è la propensione a subire danneggiamenti in conseguenza delle sollecitazioni indotte da un evento di una certa intensità.
- **E=** Esposizione o Valore esposto: è il numero di unità (o "valore") di ognuno degli elementi a rischio presenti in una data area, come le vite umane o gli insediamenti.

L'Italia è un paese geologicamente recente. Da questa sua "giovinezza" deriva la particolare dinamicità del suo territorio, ad alto rischio di calamità naturali, dai terremoti alle eruzioni vulcaniche. Ai fenomeni naturali si uniscono quelli causati dall'attività dell'uomo, spesso legati a una cattiva gestione del territorio.

## **RISCHIO SISMICO**

### **SISMICITA' STORICA**

L'approccio alla valutazione della pericolosità sismica ha recentemente conosciuto un notevole impulso verso la definizione delle geometrie delle sorgenti sismogenetiche, le quali, confrontate con la sismicità storica, hanno fornito una suddivisione del territorio italiano in distretti a diversa pericolosità sismica.

I cataloghi sismici rappresentano sicuramente la base con la quale poter definire la pericolosità di una determinata area geografica. Essi costituiscono un elenco cronologicamente ordinato degli eventi risentiti in un dato sito, con l'indicazione dell'intensità verificatasi nell'area in esame e nella

zona epicentrale, la magnitudo stimata e la distanza dell'epicentro dal sito.

A seguito dell'Ordinanza PCM 3274 del 20 marzo 2003, è stato aggiornato il Catalogo Parametrico dei Terremoti Italiani (CPTI), al fine di poter disporre di una finestra temporale più ampia e corretta per redigere una mappa di pericolosità sismica di riferimento per l'individuazione delle zone sismiche, secondo quanto previsto dalla stessa Ordinanza.

Nell'ambito di questa attività sono state realizzate versioni aggiornate del CPTI99, denominate:

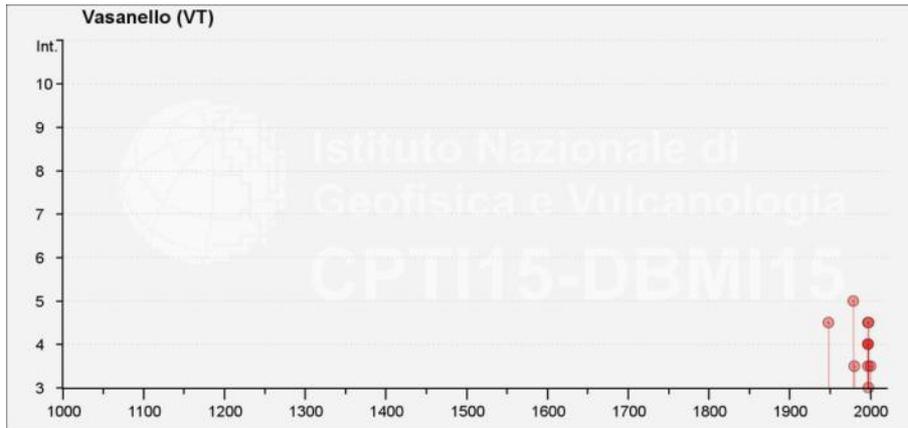
- CPTI04, finestra temporale 217a.C. – 2002;
- CPTI11, finestra temporale 1000 – 2006;
- CPTI15, finestra temporale 1000 – 2014.

che offrono per ogni terremoto una stima il più possibile omogenea della magnitudo momento (Mw) e della magnitudo calcolata sulle onde superficiali (Ms).

Nella Carta dello scenario di Rischio Sismico sono ubicate le aree epicentrali dei forti terremoti storici che hanno interessato il nostro territorio e quelli contigui. Gli epicentri sono infatti concentrati lungo la dorsale appenninica e molto meno ridotti per diffusione ed entità sono gli eventi sismici succedutisi ad ovest, in corrispondenza dell'area caratterizzata da sismicità di bassa energia.

Il territorio del comune di Vasanello ha risentito degli effetti dei seguenti terremoti storici

<b>Intensità</b>	<b>Anno Mo Da Ho Mi Se</b>	<b>Area Epicentrale</b>	<b>Io</b>	<b>Mw</b>
4-5	<b>1948</b> 12 31 03 32	Monti Reatini	8	5,42
1-2	<b>1957</b> 12 06 04 54	Orvietano	7	4,97
5	<b>1979</b> 09 19 21 35 37.00	Valnerina	8-9	5,83
3-4	<b>1980</b> 11 23 18 34 52.00	Irpinia-Basilicata	10	6,81
3-4	<b>1997</b> 09 26 00 33 12.88	Appennino umbro-marchigiano	7-8	5,66
4	<b>1997</b> 09 26 09 40 26.60	Appennino umbro-marchigiano	8-9	5,97
4	<b>1997</b> 10 03 08 55 22.07	Appennino umbro-marchigiano		5,22
4	<b>1997</b> 10 06 23 24 53.29	Appennino umbro-marchigiano		5,47
4-5	<b>1997</b> 10 14 15 23 10.64	Valnerina		5,62
4-5	<b>1998</b> 03 26 16 26 17.03	Appennino umbro-marchigiano		5,26
3	<b>1998</b> 04 05 15 52 21.01	Appennino umbro-marchigiano		4,78
3-4	<b>2000</b> 12 16 07 31 07.66	Ternano	5-6	4,29



## **PERICOLOSITA' SISMICA**

Gli studi volti alla determinazione della pericolosità sismica di riferimento per il territorio nazionale sono stati condotti sulla base dei Criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone contenuti nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio n. 3519 del 28 aprile 2006.

I criteri, evoluzione di quelli già presenti nell'OPCM 3274 del 20 marzo 2003, si basano sui risultati di studi di pericolosità sismica espressi in termini di accelerazione massima del suolo **ag**, con probabilità di superamento del 10% in 50 anni, riferita a suoli rigidi ( $V_{s30} > 800$  m/s, categoria A, punto 3.2.1 del D.M. 14.09.2005). Sulla base dei risultati emersi è stata proposta una classificazione sismica dei territori comunali.

Dalla Mappa di pericolosità sismica del territorio nazionale - 84mo percentile espressa in termini di accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni riferita a suoli rigidi ( $V_s > 800$  m/s; cat.A, punto 3.2.1 del D.M. 14.09.2005) risulta che Vasanello ha un  $ag$  di  $0,125 < ag < 0,150$ ; la classificazione sismica, modificata dalla Regione Lazio con DGR n. 766 del 1 Agosto 2003 "Riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio in applicazione dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 Marzo 2003", ha assegnato al comune di Vasanello la sottozona sismica 2B con accelerazione con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni di  $ag$   $0.15 \leq ag < 0.20$

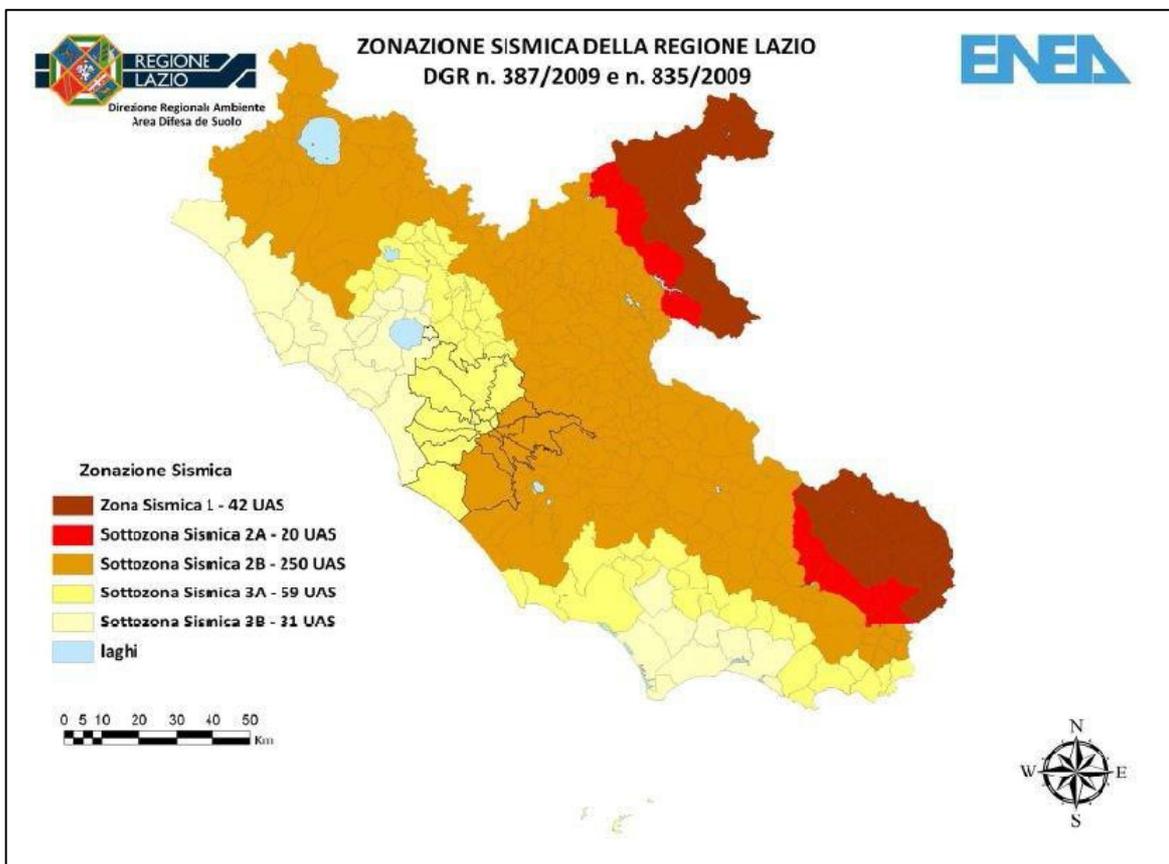
Nella nuova zonazione nazionale, denominata ZS9, in sostituzione della precedente ZS4 (Scandone e Stucchi, 2000, risulta che Vasanello ricade parzialmente nella zona sismica 920, caratterizzata da una sismicità di bassa energia che sporadicamente raggiunge valori di magnitudo relativamente elevati e coincide con il settore in distensione tirrenica.

Per ciascuna zona sismica è stata determinata la "profondità efficace", vale a dire quella profondità alla quale avviene il maggior numero di terremoti che determina la pericolosità della zona. Lo "*strato sismogenetico*" è stato definito come l'intervallo di profondità nel quale viene rilasciato il maggior numero di terremoti, ovvero quell'intervallo in cui presumibilmente avverranno i prossimi eventi sismici, ovvero convenzionalmente come l'intervallo di profondità che ha generato il 90% degli eventi che ricadono all'interno di ogni zona.

Gli strati sismogenetici sono stati raggruppati in 4 classi di profondità: **1-5 km, 5-8 km, 8-12 km, 12-20 km**. Ogni zona è stata associata ad una classe di profondità in base al valore che assume la profondità efficace corrispondente. La classe di profondità rappresenta dunque la maggior parte degli eventi e contiene al suo interno il valore di profondità efficace.

La seguente Tabella mostra i valori delle profondità efficaci ottenute per la ZS 920.

Zona	N. di eventi Md>2.0	N. di eventi Md>2.5	N. di eventi Md>3.0	Magnitudo massima (Md)	Classe di profondità (km)	Profondità efficace (km)
920	296	201	39	4,6	5-8	6



***Il territorio di Vasanello ricade nella sottozona sismica 2B (arancione)***



Di seguito vengono riportati gli elementi di riferimento dei fenomeni, degli scenari d'evento e dei danni corrispondenti ai diversi gradi di Magnitudo prevista.

	FENOMENI	SCENARIO D'EVENTO		EFFETTI E DANNI
<b>BASSA MAGNITUDO</b>	Eventi sismici di bassa intensità con tempi di ritorno brevi	GEO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsa possibilità di innesco di fenomeni di scorrimento superficiale localizzati</li> <li>- Possibile torbidità delle acque</li> <li>- Possibile mobilitazione di coltri detritiche precarie o cadute di massi e alberi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni lievi a singoli edifici</li> <li>- Possibile presenza di sfollati e feriti</li> </ul>
		STRU	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibili interruzioni delle vie di fuga per crolli localizzati</li> </ul>	

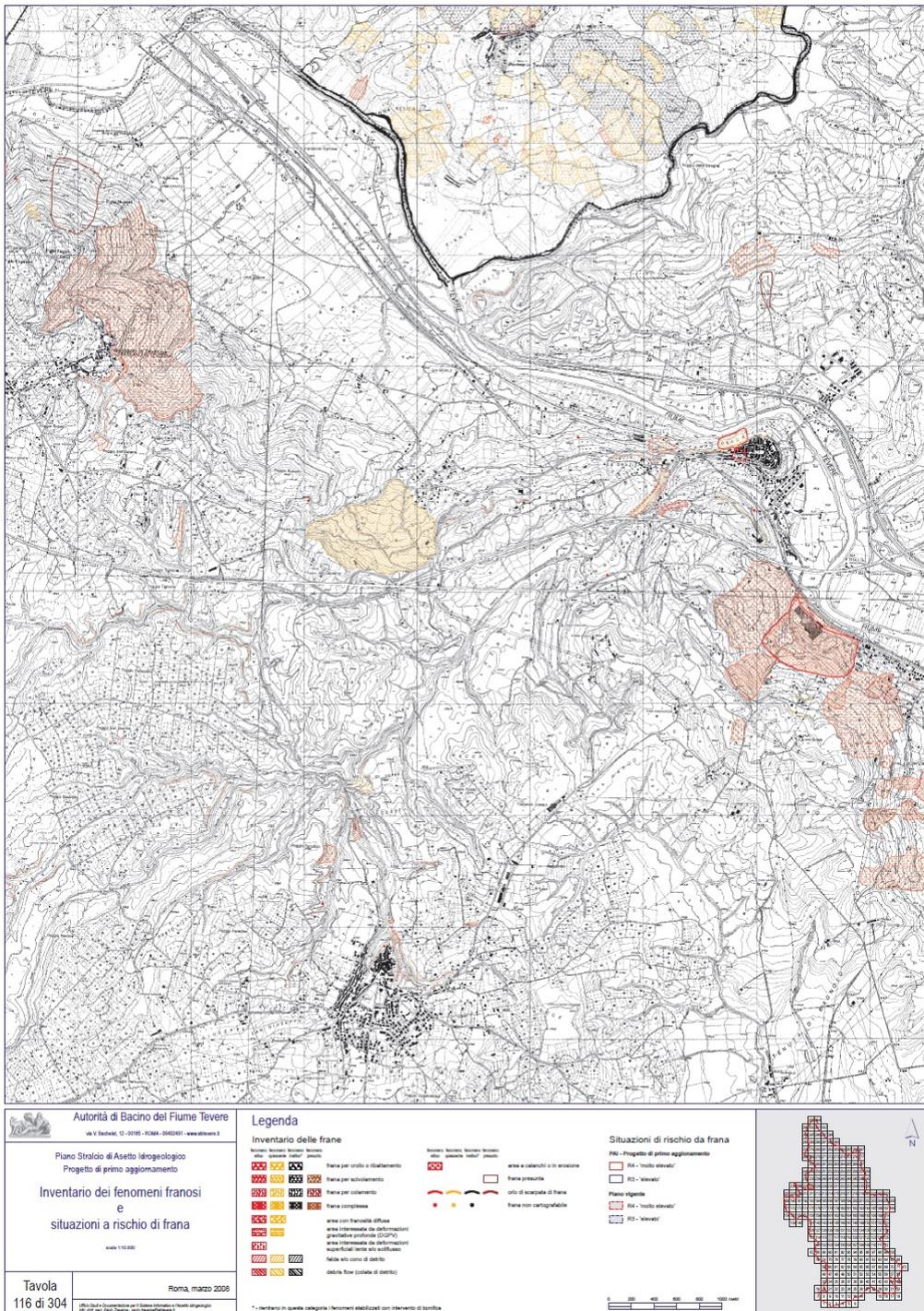
	FENOMENI	SCENARIO D'EVENTO		EFFETTI E DANNI
<b>MEDIA MAGNITUDO</b>	Eventi sismici di media intensità con tempi di ritorno intorno ai 450 anni	GEO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibili fenomeni di instabilità</li> <li>- Possibile torbidità delle acque</li> <li>- Possibile liquefazione dei terreni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni a singoli edifici o piccoli centri abitati interessati da instabilità dei versanti</li> <li>- Possibile danneggiamento delle abitazioni anche in modo severo</li> <li>- Possibile perdita di vite umane</li> <li>- Presenza di sfollati e feriti</li> <li>- Possibile impedimento delle via di fuga per crolli localizzati</li> </ul>
		STRU	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Possibili interruzioni alla rete stradale nelle sue infrastrutture (<i>ponti, viadotti, rilevati</i>)</li> <li>- Tessuto urbano parzialmente compromesso</li> </ul>	

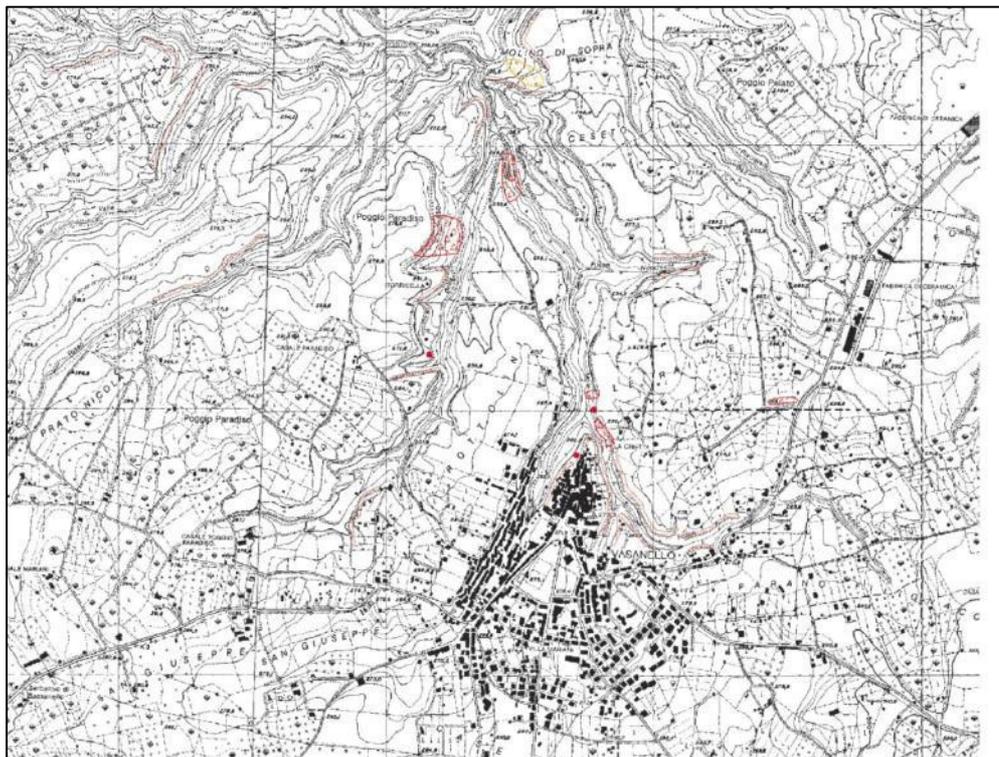
	FENOMENI	SCENARIO D'EVENTO		EFFETTI E DANNI
MAGNITUDO ELEVATA	Eventi sismici di elevata intensità con tempi di ritorno lunghi	GEO	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusi ed estesi fenomeni di instabilità dei versanti</li> <li>- Possibilità di riattivazione di frane, anche di grandi dimensioni, in aree note, legate a contesti geologici</li> <li>- Effetti cosismici per Liquefazione del terreno, Fagliazione, Cedimenti differenziali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Danni alle attività agricole</li> <li>- Danni agli insediamenti residenziali e industriali</li> <li>- Danni o collasso di centri abitati, di rilevati ferroviari o stradali, di opere di contenimento, regimazione o di attraversamento</li> <li>- Probabili perdite di vite umane</li> <li>- Feriti e sfollati</li> </ul>
		STRU	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tessuto urbano molto compromesso</li> <li>- Reti stradali e infrastrutture con forte possibilità di compromissione</li> </ul>	

## RISCHIO IDROGEOLOGICO

L'idrogeologia, a cui il termine "idrogeologico" si riferisce, è quella disciplina delle scienze geologiche che studia le acque sotterranee, anche in rapporto alle acque superficiali. Nell'accezione comune, i termini dissesto idrogeologico e rischio idrogeologico vengono usati per definire i fenomeni e i danni reali o potenziali causati dalle acque in generale, siano esse superficiali, in forma liquida o solida, o sotterranee. Le manifestazioni più tipiche di fenomeni idrogeologici sono frane, alluvioni, erosioni costiere, subsidenze e valanghe.

Nel Comune di Vasanello, come dalle seguenti cartine, vengono evidenziate alcune zone che in passato si sono riscontrati movimenti franosi di minime identità, lungo le pareti di alcuni fossi che costeggiano il centro storico e nella zona archeologica di Palazzolo.





## Legenda

### Inventario delle frane

fenomeno attivo	fenomeno quasi-attivo	fenomeno inattivo	fenomeno presunto	
				frana per crollo o ribaltamento
				frana per scivolamento
				frana per colamento
				frana complessa
				area con franosità diffusa
				area interessata da deformazioni gravitative profonde (DGPV)
				area interessata da deformazioni superficiali lente e/o soliflusso
				falda e/o cono di detrito
				debris flow (colata di detrito)

fenomeno attivo	fenomeno quasi-attivo	fenomeno inattivo	fenomeno presunto	
				area a calanchi o in erosione
				frana presunta
				orio di scarpata di frana
				frana non cartografabile

### Situazioni di rischio da frana

PAI - Progetto di primo aggiornamento	
	R4 - 'molto elevato'
	R3 - 'elevato'
Piano vigente	
	R4 - 'molto elevato'
	R3 - 'elevato'

\* - rientrano in questa categoria i fenomeni stabilizzati con intervento di bonifica



## ***RISCHIO INCENDIO BOSCHIVO E INCENDIO DI INTERFACCIA***

L'incendio boschivo rappresenta una calamità stagionale fortemente dipendente dalle condizioni meteorologiche e dalle azioni dell'uomo. Per tali motivi diventa fondamentale programmare azioni afferenti sia alla fase di previsione dell'evento, intesa come conoscenza dei rischi che insistono sul territorio, sia alla fase della prevenzione, intesa come attività destinata alla mitigazione dei rischi stessi.

Quando il fenomeno interessa una fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente esposte al contatto con i sopravvenienti fronti di fuoco viene detto **incendio di interfaccia**. La larghezza della fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente è valutabile tra i 25-50 metri ed è comunque estremamente variabile in funzione delle caratteristiche fisiche del territorio, della configurazione degli insediamenti e della loro tipologia.

## **EVENTO NEVE, GHIACCIO, ONDATE DI GRANDE FREDDO**

La neve e il ghiaccio sono fenomeni ricorrenti nella stagione invernale; in tale contesto è competenza degli enti proprietari o gestori delle infrastrutture di trasporto garantire la fruizione in sicurezza delle vie di comunicazione, allo stesso modo è competenza degli enti gestori dei servizi essenziali garantirli anche in caso di nevicate e gelate.

Quando i fenomeni suddetti, per estensione, impatto o durata possono influire negativamente sulla transitabilità delle strade con possibile isolamento di centri abitati e interruzione dell'erogazione di servizi essenziali, è necessario un intervento di protezione civile non ordinario con la partecipazione integrata di enti e impiego di risorse straordinarie.

# **ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

## **IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE O INTERCOMUNALE E LE FUNZIONI DI SUPPORTO**

Il Centro Operativo (*Comunale o Intercomunale*) è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti e aziende esterne all'Amministrazione Comunale.

Il Centro Operativo dovrà essere ubicato in strutture antisismiche realizzate secondo le normative vigenti, già verificate sismicamente ai sensi dell'OPCM n. 3274/2003, e se costruite prima del 1984 con un Indice di Rischio (*rapporto fra capacità/domanda dell'azione sismica*) maggiore di 0.6; inoltre dovranno essere ubicate in aree di facile accesso e non vulnerabili a qualsiasi tipo di rischio; è opportuno prevedere una sede alternativa qualora, nel corso dell'emergenza, l'edificio individuato risultasse non idoneo per altre ragioni contingenti.

Le funzioni di supporto si identificano essenzialmente in **Azioni** e **Responsabili** che hanno il compito di supportare il Sindaco nelle decisioni da prendere e nell'assunzione di iniziative a carattere operativo per settori funzionali specifici.

Attraverso l'attivazione delle Funzioni di Supporto il Sindaco:

- individua i Responsabili delle funzioni essenziali necessarie per la gestione della emergenza;
- garantisce il continuo aggiornamento del piano tramite le attività dei responsabili in "tempo di pace".

Le funzioni di supporto sono definite dal Metodo *Augustus*, messo a punto dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (**di seguito DPC**) al quale si rimanda per definizioni, concetti e singole funzioni che si ricorda sono:

- Funzione 1: Tecnica e pianificazione
- Funzione 2: Sanità, assistenza sociale e veterinaria
- Funzione 3: Volontariato
- Funzione 4: Materiali e mezzi
- Funzione 5: Servizi essenziali
- Funzione 6: Censimento danni a persone e cose
- Funzione 7: Strutture operative locali, viabilità
- Funzione 8: Telecomunicazioni
- Funzione 9: Assistenza alla popolazione

## ARTICOLAZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DI COMUNE

Un unico Responsabile può assumere la responsabilità di una o più funzioni di supporto a seconda della dimensione del Comune o dell'insieme Comuni che costituiscono l'ambito di pianificazione e dalle risorse possedute. Di seguito è rappresentato lo schema di ripartizione delle funzioni per ambito di pianificazione del Piano:

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	
Amministrativa e coordinamento delle funzioni										
Tecnica e pianificazione										
Sanità, assistenza sociale e veterinaria										
Volontariato										
Materiali e mezzi										
Servizi essenziali										
Censimento danni a persone e cose										
Strutture operative locali, viabilità										
Telecomunicazioni										
Assistenza alla popolazione										
<b>Abitanti &lt; 5.000</b>										2
										Sindaco
										Ref. Servizi Tecnici
										Ref. Volontariato
<b>Abitanti &lt; 20.000</b>										4
										Sindaco
										Ref. Servizi Tecnici
										Ref. Servizi
										Ref. Volontariato
										Ref. Servizi Logistici
<b>Abitanti &gt; 20.000</b>										9
										Sindaco
										Ref. Servizi Tecnici
										Ref. Forniture di Servizi
										Ref. Danni
										Ref. Servizi
										Ref. Telecomunicazioni
										Ref. Servizi Sanitari
										Ref. Volontariato
										Ref. Servizi Logistici
										Ref. Materiali e Mezzi

Avendo il comune di Vasanello un numero di abitanti inferiore a 5.000 persone le varie funzioni possono essere raggruppate in tre Macro-Funzioni come da tabella indicata dalla Regione Lazio attraverso le linee guida da essa emanate.

## **IL SINDACO Igino VESTRI**

Nella sua qualità di Autorità Comunale di Protezione Civile, al verificarsi di un evento calamitoso, deve prontamente assumere il "comando" ed il coordinamento dei servizi di soccorso ed assistenza alla popolazione e provvedere con i mezzi disponibili agli interventi necessari.

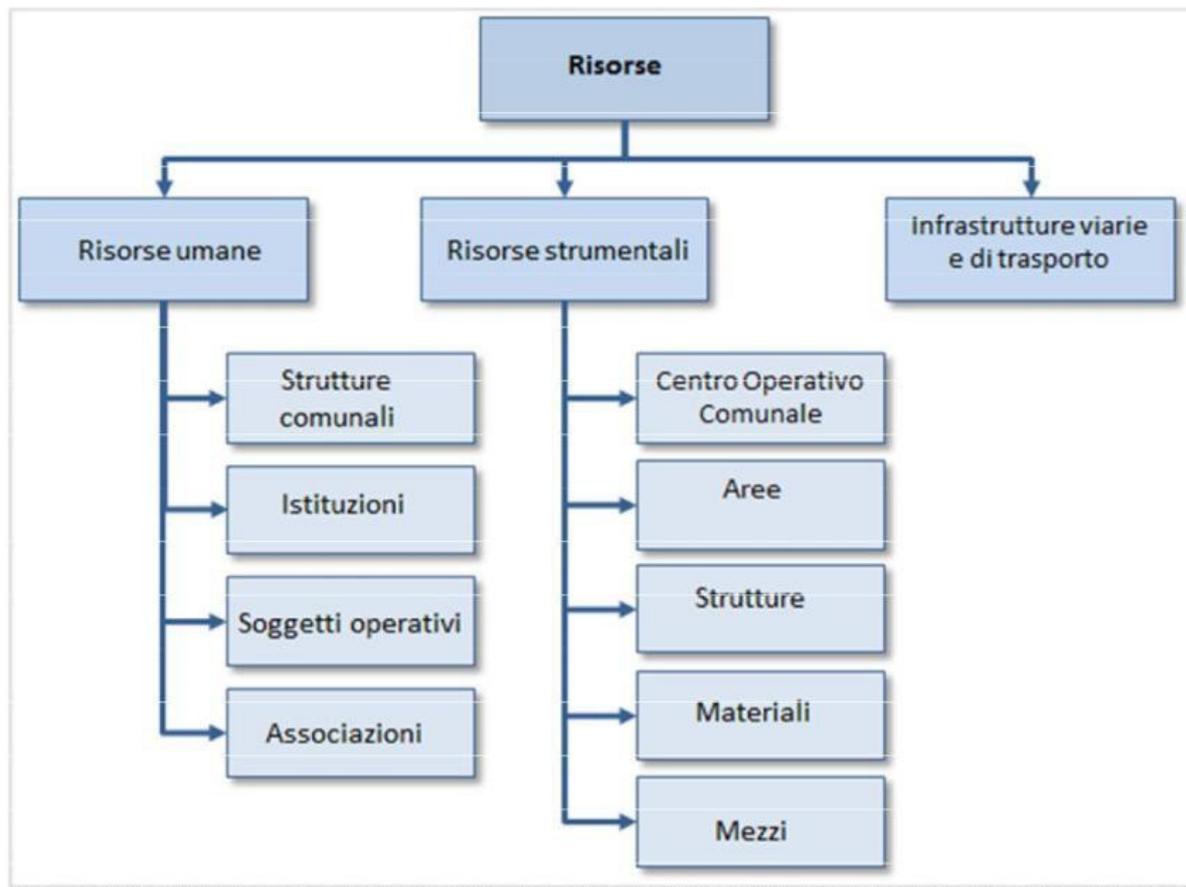
## **REFERENTI SERVIZI TECNICI:**

- Assessore Ricci Francesco, vice sindaco;
- Consigliere Giuseppe Mancuso, Presidente del Consiglio Comunale.

## **REFERENTE AREA VOLONTARIATO:**

- Petrucci Luigi (Capo delegazione Royal Wolf Rangers)

## RISORSE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE



### RISORSE UMANE

Si intendono per risorse umane tutte le risorse che a diverso titolo intervengono nell'intero processo di Protezione Civile, con ciò intendendo sia le fasi di analisi delle condizioni di rischio agenti sul territorio, sia le fasi di gestione di un evento calamitoso. Tali risorse sono schematicamente raggruppabili in tre famiglie.

#### Strutture Comunali

Istituzioni (Prefettura, Dipartimento della Protezione Civile, Regione, Provincia, Centro Funzionale Regionale)

Soggetti Operativi di Protezione Civile (Corpo nazionale dei vigili del fuoco, Forze armate, Forze di polizia, Carabinieri Forestali, Servizi tecnici nazionali, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ed altre istituzioni o gruppi di ricerca, Croce Rossa italiana, Strutture del Servizio sanitario nazionale, Organizzazioni di Volontariato, Corpo nazionale soccorso alpino).

## RECAPITI UTILI

<b><u>N.U.E (Numero unico di emergenza)</u></b>	<b>112</b>
<b><u>Comune di Vasanello</u></b> Via Roma, n.30	<b>0761-40891 / 0761-4089321</b>
<b><u>Polizia Locale Vasanello</u></b> P.zza della Repubblica	<b>0761-409947 / 351-6206845</b>
<b><u>Carabinieri Stazione Vasanello</u></b> via M. Cristiani	<b>0761-409723</b>
<b><u>Vigili del fuoco Viterbo</u></b>	<b>115</b>
<b><u>Azienda Regionale Emergenza Sanitaria</u></b>	<b>118</b>
<b><u>Protezione Civile Vasanello</u></b> Capo delegazione	<b>328-0343479</b>

## **AREE E STRUTTURE DI EMERGENZA**

Le aree di emergenza sono i luoghi in cui vengono svolte le attività di soccorso alla popolazione durante un'emergenza. Vengono distinte tre tipologie di aree, sulla base delle attività che in ognuna di esse si dovranno svolgere:

1. aree di attesa,
2. aree di accoglienza o ricovero,
3. aree di ammassamento soccorritori (solo per Comuni con popolazione superiore a 20.000 abitanti o per gli ambiti di pianificazione intercomunale ma è in ogni stata individuata nel **Parcheggio all'incrocio tra la SP 30 e Strada Fontana di Camerata**).

Ogni comune dovrà attentamente valutare il fabbisogno di aree e strutture di emergenza in funzione della gravità e dell'estensione del rischio complessivo individuato sul proprio territorio, considerando in primo luogo il numero degli abitanti teoricamente coinvolti in una potenziale operazione di evacuazione.

### **AREE DI ATTESA**

Le aree di attesa sono luoghi a basso rischio locale in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive, o successivamente al verificarsi di un evento calamitoso. L'individuazione delle aree di attesa deve prevedere:

l'analisi degli scenari di rischio, in modo che la popolazione non sia mai evacuata attraverso le aree colpite. I percorsi indicati dovranno essere scelti in modo da aggirare le aree coinvolte dagli eventi calamitosi;

l'analisi del tragitto, solitamente pedonale, che deve essere percorso per giungervi;

la predisposizione di uno schema di evacuazione che preveda la suddivisione dell'ambito comunale in differenti zone, ognuna con la propria area di attesa.

Per quanto riguarda la tipologia di area, si potranno prendere in considerazione tutte le aree aperte che rispondano a requisiti di sicurezza rispetto all'evento per il quale le aree stesse vengono utilizzate. L'individuazione di queste aree è a cura del Comune o insieme di Comuni e devono essere indicate con precisione e chiarezza alla popolazione, anche mediante delle esercitazioni, la divulgazione di materiale informativo e la predisposizione di cartelli indicativi.

### **AREE D'ATTESA INDIVIDUATE SUL TERRITORIO:**

- **Parco delle rimembranze (arena polivalente)**
- **Parcheggio incrocio tra via Kennedy e via Silone.**
- **Parcheggio Via Fontana Camerata.**

### **AREE DI ACCOGLIENZA O RICOVERO**

Sono le aree o strutture in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza. L'individuazione di queste aree è a cura del Comune o insieme di Comuni, in modo da ottenere una loro distribuzione capillare sul territorio.

Si possono distinguere tre tipologie di aree di accoglienza:

- **strutture di accoglienza,**
- **tendopoli,**
- **insediamenti abitativi di emergenza.**

### **LE AREE D'ACCOGLIENZA INDIVIDUATE SONO:**

- **Palestra Comunale (Via Palmiro Togliatti)**
- **Impianti sportivi (Loc. Coscellino - San Giuseppe)**

In caso di calamità ove le strutture sopracitate siano indisponibili per cause di forza maggiore il Centro Operativo comunale, con a capo il Sindaco potrà predisporre ulteriori aree sia esse che pubbliche o private in base alle caratteristiche della calamità in essere, per l'accoglienza della popolazione sfollata.

*Tutte le aree indicate verranno segnalate da appositi cartelli stradali posti in loco.*

## **MEZZI ED ATTREZZATURE A DISPOSIZIONE**

### **MEZZI DI PROPRIETA' DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE:**

- 1 autocarro 4x4;
- terna;
- spargisale.

### **MEZZI E ATTREZZATURE DI PROPRIETA' O IN COMODATO D'USO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONECIVILE:**

- pick-up;
- 1 Jeep;
- 1 motopompa da 1000LT/MIN;
- 1 torrefaro + gruppo elettrogeno da 6 KW;
- 1 tenda da 8 posti
- 1 stazione radio mobile
- 1 carrello trasporto materiali 7 ql.

### **MEZZI DI IMPRESE PRIVATE PRESENTI SUL TERRITORIO IN CASO DI CALAMITA'**

- 1 terna + autocarro            impresa edile EDILPERNAZZA;
- 1 terna +autocarro           impresa        PACE Gianni;
- 1 terna                         impresa        TOSTI Corrado;
- 1 fuoristrada 4x4 trasporto persone   Università Agraria Vasanello.

## **SCHEDE RACCOLTA DATI**

Un Piano di Protezione Civile che possa definirsi efficiente, efficace e in grado garantire una adeguata risposta di Protezione Civile al verificarsi dell'emergenza, implica un periodico e costante aggiornamento; tale attività non deve limitarsi alla mera verifica dei dati e degli schedari ma presuppone una continua analisi che deve riguardare le condizioni mutevoli del territorio, dei fenomeni, delle novità legislative in materia, delle dotazioni di risorse umani e strumentali.

Tutto questo può avvenire nella sede della conferenza periodica ma anche giornalmente allorché si verificano fatti e circostanze che interessano qualsiasi aspetto del Piano Comunale.

Tale strategia consente di realizzare quella necessaria ed indispensabile forma di sinergia e collaborazione tra i vari rappresentanti delle funzioni di supporto che verranno chiamati a comporre il Centro Operativo Comunale, in modo che, al verificarsi dell'evento calamitoso, saranno in grado, senza incertezze e rimpalli di responsabilità, di sapere.

### **CHI DEVE FARE, COSA DEVE FARE E COME VA FATTO:**

Le figure operanti all'interno del C.O.C. avranno il compito, in tempo di pace, di trasferire nell'ambito dell'attività di pianificazione, ciascuno per il proprio ambito di competenza, tutto il loro "**know how**", fatto di conoscenze tecniche, amministrative, culturali, esperienze, particolarmente attinenti con la materia in esame.

Al fine di rendere più semplice e sistematica tale procedura dovranno essere predisposti dei gruppi di schede, distinte per singole funzioni di supporto. Tali schede forniscono un valido strumento conoscitivo dell'intera gamma di dati ed informazioni tecniche in gran parte già in possesso dell'Ente Comunale per le finalità istituzionali di propria competenza e che saranno un essenziale terreno di partenza per dare seguito alle successive attività di pianificazione. Per ottimizzare i compiti dei responsabili nella fase di emergenza, lo schedario può essere integrato da un'appendice di schemi di ordinanze e provvedimenti normativi che sarà necessario adottare al verificarsi dell'evento.

# **CENTRO OPERATIVO GESTIONALE**

## **LA SALA OPERATIVA**

La Sala Operativa, o Centro Polifunzionale di Protezione Civile è la sede di lavoro del C.O.C.; al verificarsi dell'emergenza la Sala Operativa si articola in Sala Situazioni, Sala radio, Sala Comunicazioni e Sala Stampa.

Tale sede dovrà essere facilmente accessibile in ogni tipo di situazioni d'emergenza e pertanto sarà localizzata in prossimità delle più importanti vie di comunicazione (arterie cittadine a rapido scorrimento, ferrovia,) o delle aree centrali.

La sala operativa deve garantire un servizio ordinario H24, mentre nell'emergenza, deve prevedere un numero adeguato di postazioni operative (computer con connessione in internet, linee telefoniche e fax, etc.) con un adeguato numero di operatori dotati di una buona capacità di relazione, il cui compito è quello di ricevere, registrare e smistare alla sala situazioni tutte le informazioni relative alle richieste di soccorso o di informazioni provenienti dalla cittadinanza, predisponendo una serie di protocolli standard di comunicazione riferiti alle diverse procedure operative per ottimizzarne l'attuazione.

## **SALA SITUAZIONI**

E' l'unità di crisi ove troverà posto il Sindaco ed i rappresentanti delle funzioni di supporto che si occuperanno di delineare le strategie di intervento.

## **SALA RADIO**

In costante collegamento con la Sala Situazioni, ospiterà i volontari specialisti delle radiocomunicazioni e l'accesso a tale sala dovrà essere assolutamente vietato alle persone che non rientrano tra gli operatori radio.

## **SALA COMUNICAZIONI**

Rappresenta la sede di tutta la strumentazione a cui lavorano gli addetti al protocollo, al fax, alla fotocopiatrice, ai computer, ad internet e al data base. Tale spazio, adiacente alla sala radio, ma assolutamente indipendente, deve garantire i rapporti tra tutti gli operatori con l'esterno e l'attivazione di tutte le procedure di smistamento delle segnalazioni pervenute via filo o su carta.

## **SALA STAMPA**

Gestita da un addetto stampa, che funge da portavoce del Sindaco, sarà situata in prossimità della sala comunicazioni e assicurerà i rapporti con i mezzi di informazione. Il Responsabile della sala stampa avrà il compito di informare la popolazione sugli sviluppi dell'evento attraverso dei comunicati e fornire le istruzioni necessarie per la salvaguardia della popolazione e dei beni compromessi sottoponendoli preventivamente all'esame del Sindaco o del Responsabile del C.O.C.

## COME GESTIRE L'EMERGENZA

La gestione dell'emergenza implica, oltre ad un'ampia preparazione specifica nelle tematiche di competenza, anche il possesso di doti e caratteristiche comportamentali in grado di dominare le estreme sollecitazioni emotive che si determinano nel corso di eventi eccezionali, mantenendo adeguati standard di efficienza individuale.

La riuscita di tutte le operazioni, messa in campo con i criteri di competenza e preparazione professionale, può essere condizionata da fattori di carattere emotivo, in grado di pregiudicare seriamente il risultato che si intende perseguire; se tale aspetto può creare qualche problema nella normale vita quotidiana, nelle fasi di gestione di un'emergenza di Protezione Civile il risultato può avere conseguenze gravissime in termine di salvaguardia delle vite umane e di preservazione dei beni.

Nelle fasi operative relative alla gestione dell'emergenza, occorrono individui dotati anche di un'idonea forma di dominio delle proprie reazioni emotive, autocontrollo e lucidità d'intenti, attraverso cui adottare valide iniziative ed appropriate scelte decisionali. Dato per scontato che le nomine di Responsabili delle Funzioni di Supporto in capo a funzionari comunali dovrebbe consentire una ottimizzazione delle prestazioni, trasferendo il loro bagaglio professionale dal settore abituale a quello di protezione civile, è altrettanto vero che tutto ciò diventa possibile nel solo caso in cui essi siano effettivamente in grado di superare quella somma di anomalie e peculiarità relative alla gestione dell'emergenza all'interno della sala situazioni.

Una inadeguata capacità di controllare la propria sfera emotiva può causare smarrimento e disorientamento che può tradursi in vero e proprio panico, con un contagioso effetto domino, in sede di unità di crisi che possono determinare decisioni errate, suscettibili di irreparabili conseguenze.

In conseguenze di tali dinamiche psico-comportamentali, assume particolare rilevanza il dover assicurare condizioni di efficienza all'interno della Sala Situazioni, ottimizzando le risorse umane disponibili attraverso periodiche esercitazioni e lavoro di gruppo in modo da presentarsi all'evento preparati e capaci di contrastare gli effetti provocati dallo stress da emergenza. L'addestramento dei Responsabili delle Funzioni di Supporto è un passaggio obbligato per ottenere quell'efficienza necessaria nelle condizioni estreme; le simulazioni periodiche di eventi concretamente prevedibili nel Piano Comunale e il metodo del "Gioco di ruolo", saranno la terapia giusta per costituire un team di Operatori certamente all'altezza di ogni evento.



# PROCEDURE OPERATIVE DI INTERVENTO

## **EVENTO SISMICO**

L'evento sismico non è prevedibile, per cui in caso di sisma sensibile l'Amministrazione Comunale entrerà direttamente in stato di allarme

### **PERIODO ORDINARIO**

Il periodo ordinario è caratterizzato da attività di monitoraggio e di predisposizione organizzativa per l'attuazione degli interventi in fase di emergenza da parte di ogni responsabile di funzione, in particolare:

- aggiornare periodicamente i censimenti delle risorse (aree, strutture, materiali, mezzi, associazioni di volontariato);
- effettuare sopralluoghi nelle aree di attesa, di accoglienza e ammassamento soccorsi;
- verificare il funzionamento delle apparecchiature radio;
- organizzare e svolgere esercitazioni;
- realizzare campagne informative per la popolazione sulle norme di comportamento in caso di evento sismico.

### **SA3 ALLARME**

Al verificarsi di un evento sismico sensibile viene automaticamente attivato lo stato di allarme, con procedure conseguenti alla **convocazione del COC e attivazione di tutte le Funzioni di**

#### **Supporto:**

- acquisizione dei dati e delle informazioni per definire un quadro, il più completo possibile, della situazione e identificare:
  - limiti dell'area coinvolta dall'evento;
  - entità dei danni e conseguenze su popolazione, edifici, servizi essenziali, vie di comunicazione, patrimonio culturale;
  - analisi di fabbisogni necessità.
- valutazione dell'evento:
  - configurare il fenomeno nelle reali dimensioni territoriali;
  - definire l'effettiva portata dell'evento per stabilire coordinamento e gestione dei soccorsi.

## ***EVENTO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO***

### **STATI DI ALLERTAMENTO PER EVENTO IDROLOGICO E IDRAULICO, STATI E CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE**

Gli stati di attivazione del sistema Comunale per questo tipo di evento sono determinati dalle diverse condizioni di allerta, che a loro volta derivano dai bollettini e dagli avvisi per condizioni meteorologiche avverse, emessi sulla base delle previsioni e possono differenziarsi in base agli effetti che il fenomeno, nella sua evoluzione, determina sul territorio. Le previsioni meteorologiche sono redatte, su scala regionale, dal DPC.

#### **CRITICITÀ IDRAULICA:**

Rischio derivante da piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua del reticolo maggiore, per i quali è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici. Nel Comune di Vasanello non sono presenti, come si evince dalla Carta dello scenario di rischio idrogeologico, corsi d'acqua in grado di generare condizioni di rischio ne stazioni di monitoraggio strumentale idro-pluviometrico.

#### **CRITICITÀ IDROGEOLOGICA:**

Rischio derivante da fenomeni puntuali quali frane, ruscellamenti in area urbana, piene e alluvioni che interessano i corsi d'acqua minori per i quali non è possibile effettuare una previsione dell'evoluzione degli eventi sulla base del monitoraggio strumentale dei livelli idrici.

Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in “**ALLERTA IDROGEOLOGICA GIALLA - ARANCIONE - ROSSA**”.

#### **CRITICITÀ IDROGEOLOGICA PER TEMPORALI:**

Rischio derivante da fenomeni meteorologici caratterizzati da elevata incertezza previsionale in termini di localizzazione, tempistica e intensità. L'allerta viene emessa in funzione della probabilità di accadimento del fenomeno, della presenza di una forzante meteo più o meno riconoscibile e della probabile persistenza dei fenomeni.

All'incertezza della previsione si associa inoltre la difficoltà di disporre in tempo utile di dati di monitoraggio strumentali per aggiornare la previsione degli scenari d'evento. Il massimo livello di allerta previsto per i temporali è quello arancione. Non è previsto un codice di allerta rosso specifico perché tali fenomeni, in questo caso, sono associati a condizioni meteo perturbate intense e diffuse che già caratterizzano lo scenario di criticità idrogeologica rossa. Anche gli effetti e i danni prodotti sono gli stessi. Nelle comunicazioni, la valutazione del rischio si può sintetizzare in “**ALLERTA PER TEMPORALI GIALLA - ARANCIONE**”.

La rappresentazione grafica dei livelli di allertamento è determinata in modo intuitivo dai colori che renderanno assimilabile alla popolazione il grado di rischio. Se per una stessa zona d'allerta sono valutati differenti scenari d'evento (temporali, idraulico e idrogeologico), sulla mappa del bollettino viene convenzionalmente rappresentato lo scenario con il livello di allerta più gravoso.

Le tabelle che seguono rappresentano gli stati e le condizioni di attivazione per le criticità meteo-idrogeologiche e idrauliche.

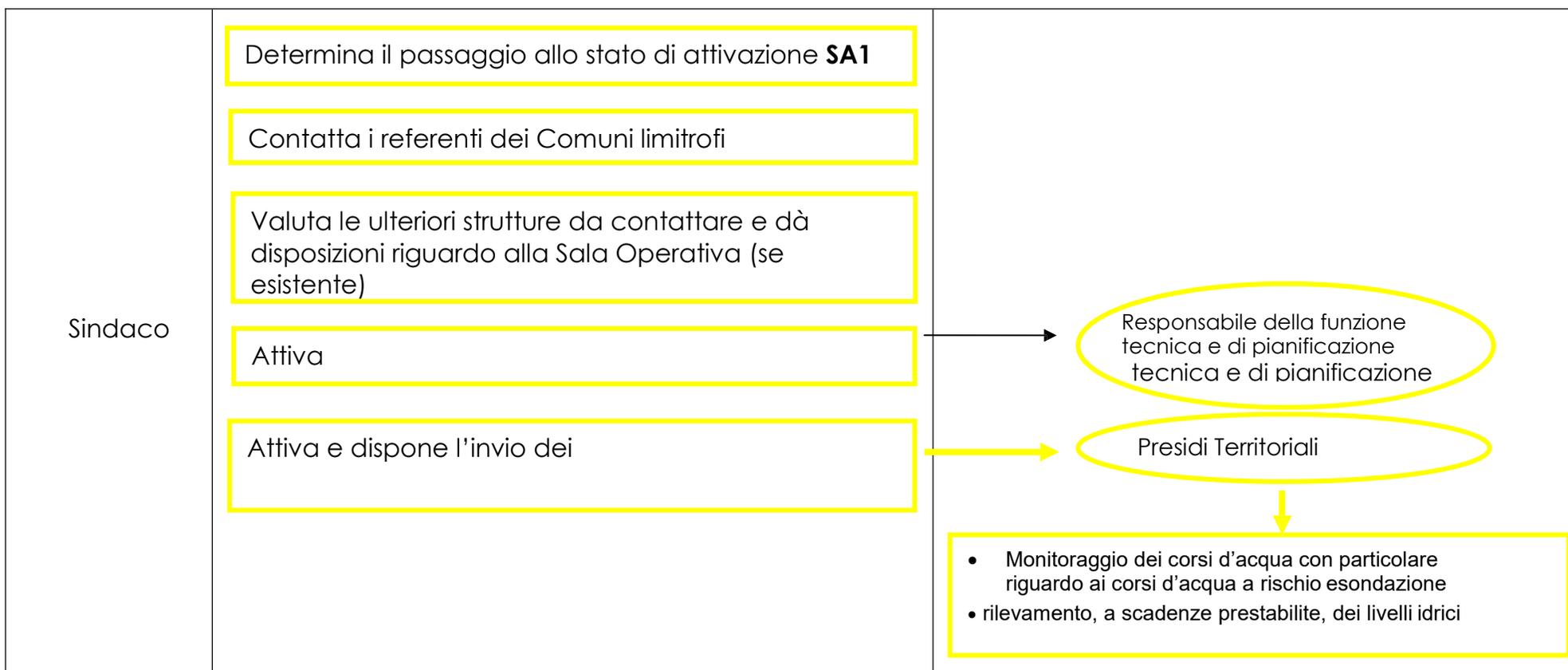
TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ METEO-IDROGEOLOGICHE E IDRAULICHE

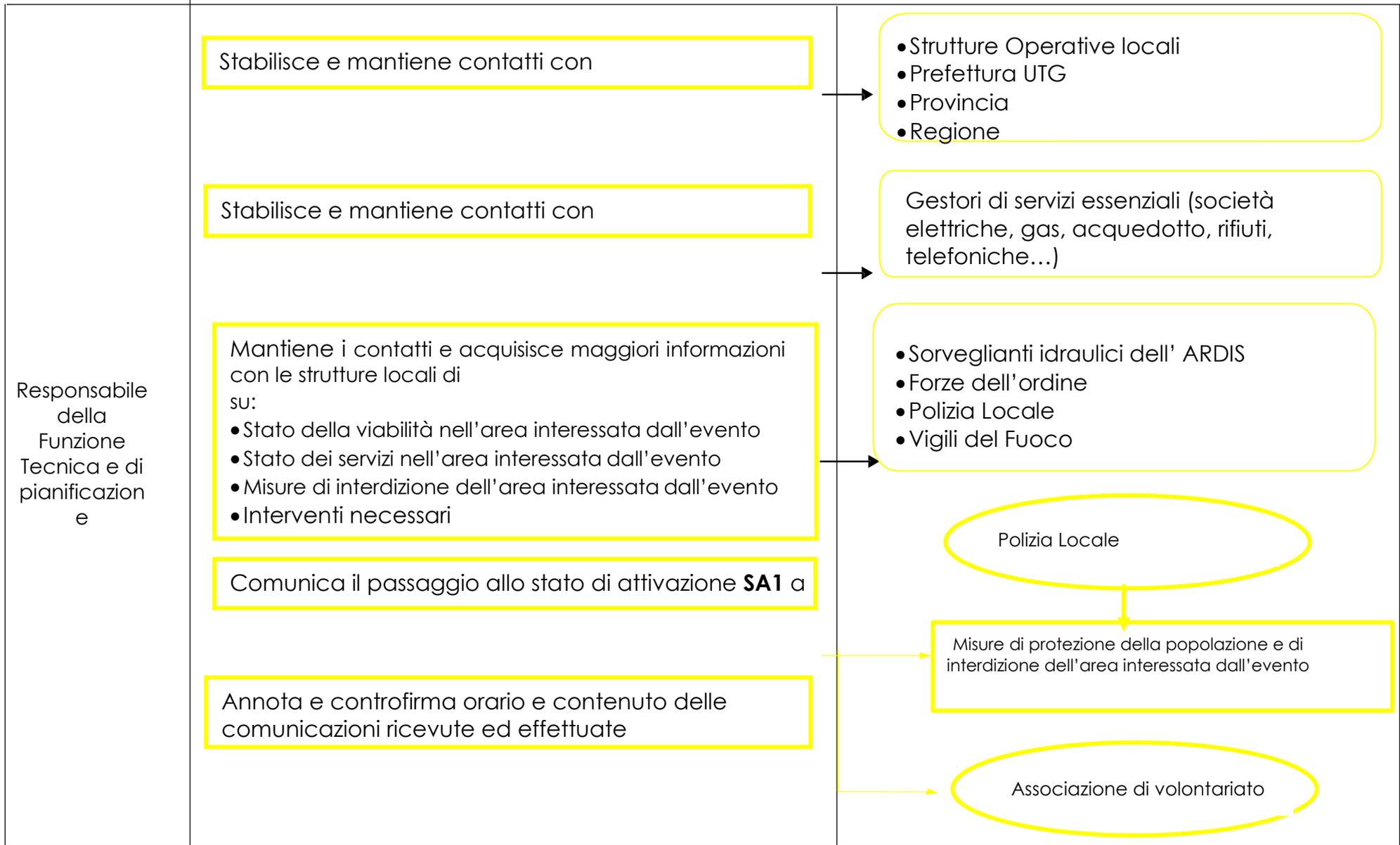
Allerta	Criticità	Scenario di evento	Effetti e danni
	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	<p>Assenza di fenomeni significativi prevedibili, anche se non è possibile escludere a livello locale:</p> <p>C (<i>in caso di rovesci e temporali</i>) fulminazioni localizzate, grandinate e isolate raffiche di vento, allagamenti localizzati dovuti a difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e piccoli smottamenti;</p> <p>D caduta massi.</p>	Eventuali danni puntuali.
gialla	ordinaria	<p>Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>erosione, frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango in bacini di dimensioni limitate;</li> <li>ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale;</li> <li>innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con inondazioni delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (<i>tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, ecc</i>);</li> <li>scorrimento superficiale delle acque nelle strade e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque piovane con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse.</li> </ul> <p>Caduta massi.</p> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, si possono verificare occasionali fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p> <p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di <b>temporali forti</b>. Si possono verificare ulteriori effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p> <p>Si possono verificare fenomeni <b>localizzati</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>incremento dei livelli dei corsi d'acqua maggiori, generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	<p><b>Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone con possibile perdita di vite umane per cause incidentali.</b></p> <p><b>Effetti localizzati:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>danni a infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane, colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque;</li> <li>temporanee interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da fenomeni franosi;</li> <li>limitati danni alle opere idrauliche e di difesa delle sponde, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti civili e industriali in alveo.</li> </ul> <p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>

arancione	moderata	idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- instabilità di versante, localmente anche profonda, in contesti geologici particolarmente critici;</li> <li>- frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>- significativi ruscellamenti superficiali, anche con trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>- innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe, anche per effetto di criticità locali (tombature, restringimenti, occlusioni delle luci dei ponti, etc.).</li> </ul> <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, si possono verificare significativi fenomeni franosi anche rapidi legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, per effetto della saturazione dei suoli.</p>	<p><b>Pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p><b>Effetti diffusi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● allagamenti di locali interrati e di quelli posti a pian terreno lungo vie potenzialmente interessate da deflussi idrici;</li> <li>● danni e allagamenti a singoli edifici o centri abitati, infrastrutture, edifici e attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali interessati da frane o da colate rapide;</li> <li>● interruzioni della rete stradale in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate di detriti o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico;</li> <li>● danni alle opere di contenimento, regimazione e attraversamento dei corsi d'acqua;</li> <li>● danni a infrastrutture, attività agricole, cantieri, insediamenti civili e industriali situati in aree inondabili.</li> </ul> <p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>● rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi (in particolare telefonia, elettricità);</li> <li>● danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>● innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		idrogeologico per temporali	<p>Lo scenario è caratterizzato da elevata incertezza previsionale.</p> <p>Si può verificare quanto previsto per lo scenario idrogeologico, ma con fenomeni caratterizzati da una maggiore intensità puntuale e rapidità di evoluzione, in conseguenza di temporali forti, diffusi e persistenti. Sono possibili effetti dovuti a possibili fulminazioni, grandinate, forti raffiche di vento.</p>	
		idraulica	<p>Si possono verificare fenomeni <b>diffusi</b> di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento degli argini;</li> <li>● fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>● occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	
rossa	elevata	idrogeologica	<p>Si possono verificare fenomeni numerosi e/o estesi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● instabilità di versante, anche profonda, anche di grandi dimensioni;</li> <li>● frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango;</li> <li>● ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale, possibili voragini per fenomeni di erosione;</li> <li>● rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione;</li> <li>● occlusioni parziali o totali delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.</li> </ul> <p>Caduta massi in più punti del territorio.</p>	<p><b>Grave pericolo per la sicurezza delle persone con possibili perdite di vite umane.</b></p> <p><b>Effetti ingenti ed estesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- danni a edifici e centri abitati, alle attività e colture agricole, ai cantieri e agli insediamenti civili e industriali, sia vicini sia distanti dai corsi d'acqua, per allagamenti o coinvolti da frane o da colate rapide;</li> <li>- danni o distruzione di infrastrutture stradali, di argini, ponti e altre opere idrauliche;</li> <li>- danni a beni e servizi;</li> <li>- danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di materiali a causa di forti raffiche di vento;</li> <li>- rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione di servizi;</li> <li>- danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate;</li> <li>- innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</li> </ul>
		idraulica	<p>Si possono verificare <b>numerosi e/o estesi fenomeni</b>, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● piene fluviali dei corsi d'acqua maggiori con estesi fenomeni di inondazione anche di aree distanti dal fiume, diffusi fenomeni di erosione delle sponde, trasporto solido e divagazione dell'alveo;</li> <li>● fenomeni di tracimazione, sifonamento o rottura degli argini, sormonto dei ponti e altre opere di attraversamento, nonché salti di meandro;</li> <li>● occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</li> </ul> <p><b>Anche in assenza di precipitazioni</b>, il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità.</p>	

## PROCEDURE OPERATIVE PER GLI EVENTI METEO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

<b>ATTENZIONE</b>	<b>Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali</b> emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità moderata sulla Zona di Allerta B - BACINO MEDIO TEVERE. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla Zona di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di <b>ordinaria</b> criticità</li> <li>Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare <b>l'Attenzione</b></li> <li>All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali</li> </ul>	



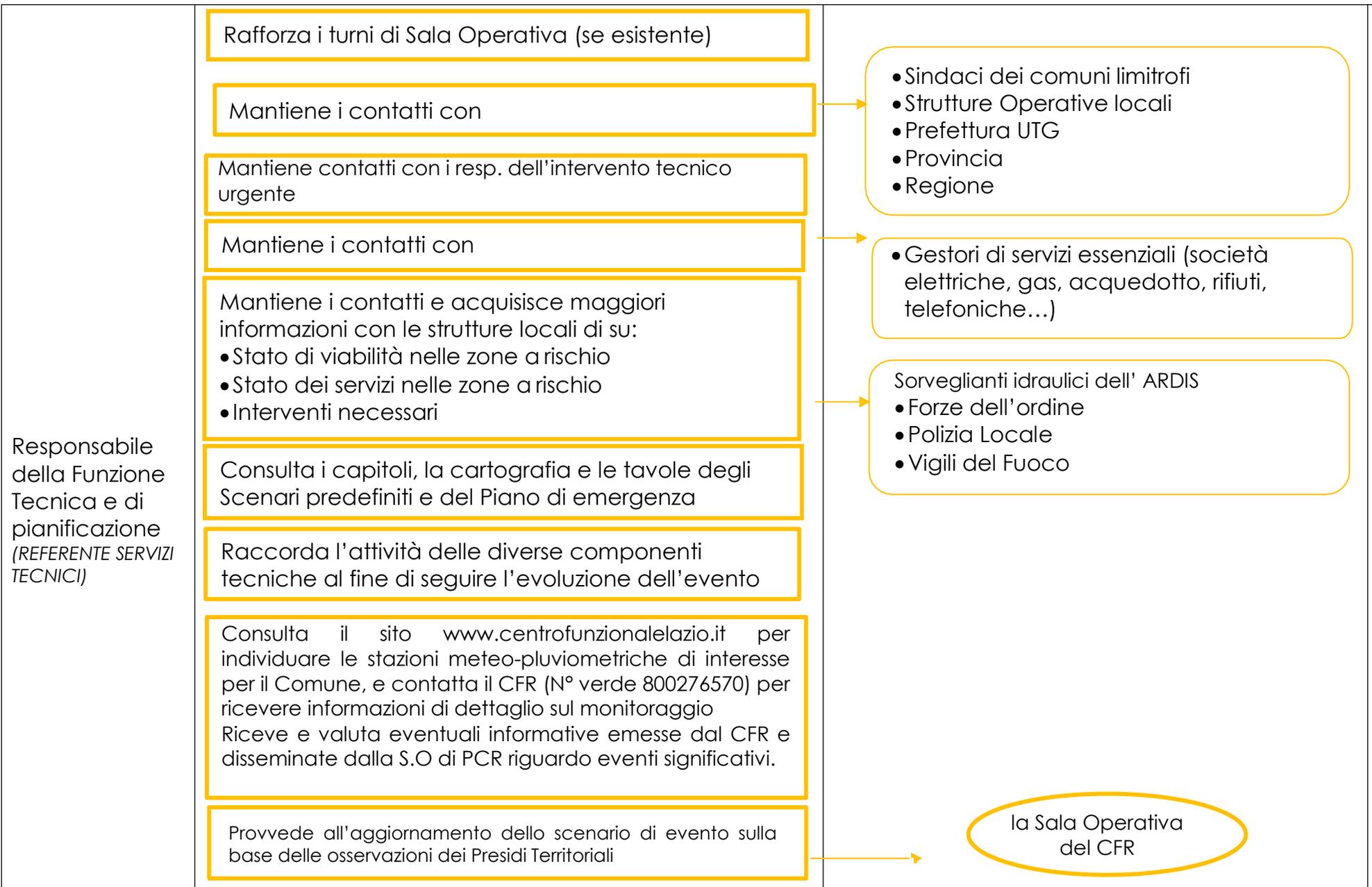


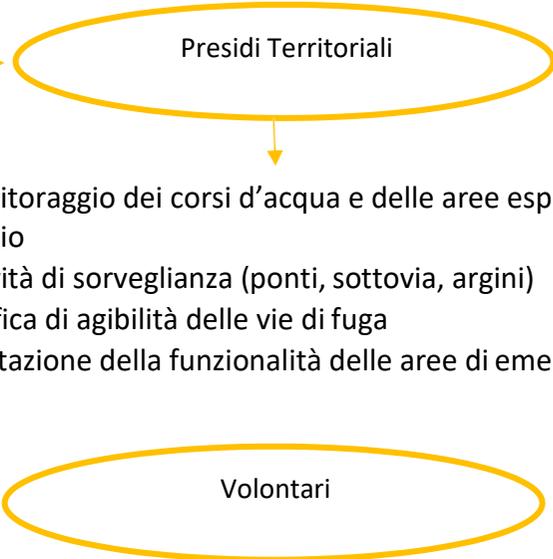
<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione</p>	<p>Consulta il sito <a href="http://www.centrofunzionalelazio.it">www.centrofunzionalelazio.it</a> per individuare le stazioni meteo-pluviometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (N° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo eventi significativi.</p> <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e del Piano di emergenza</p> <p>Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mercatini ambulanti</li> <li>• feste di piazza</li> <li>• manifestazioni sportive</li> </ul> <p>Contatta il referente del volontariato, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario</p> <p>Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio</p> <p>Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (<i>anziani, disabili, bambini</i>)</p>	<p>Il sindaco, in caso di necessità, può decidere di convocare il COC a prescindere dallo stato di attivazione in cui ci si trova</p>
--	---	---

<b>PREALLARME</b>	<b>Evento meteo idrogeologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali</b>
-------------------	---

- **Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali** emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione con criticità elevata sulla Zona di Allerta B - BACINO MEDIO TEVERE. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla Zona di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di **moderata** criticità
- Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare il **Preallarme**
- All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali

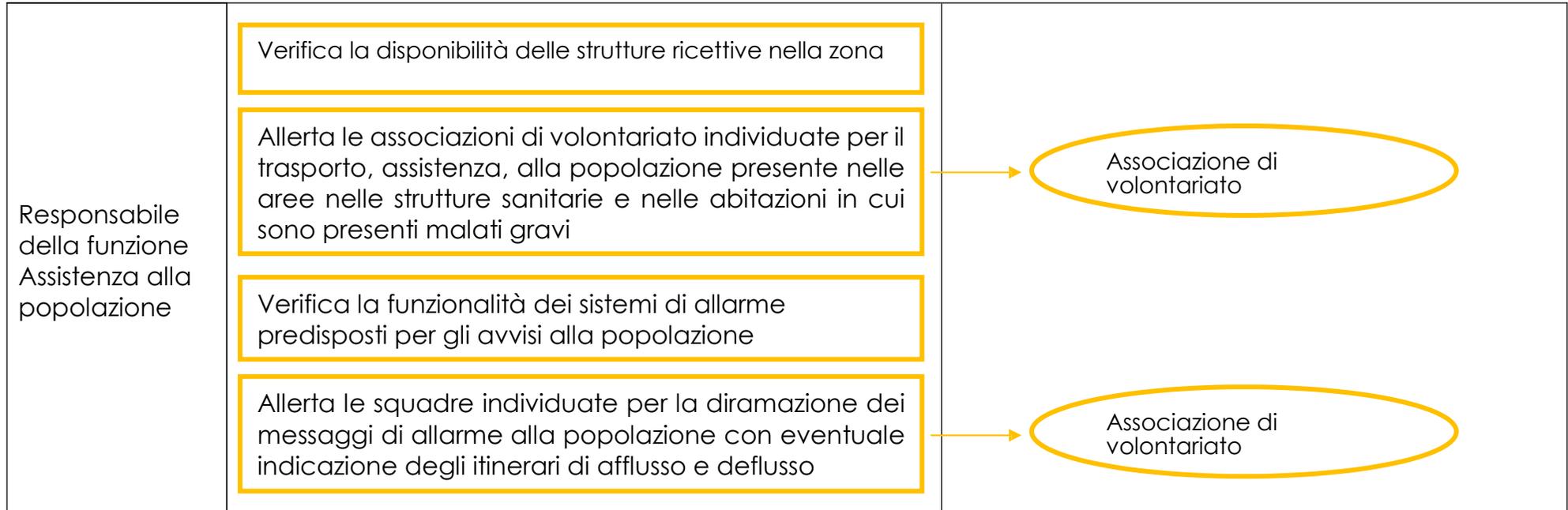
Sindaco	<div style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA2</b></div> <div style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni limitrofi</div> <div style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)</div> <div style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Convoca il <b>COC</b> (prende in carico la gestione delle attività)</div> <div style="border: 1px solid orange; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Attiva le funzioni di supporto</div> <div style="border: 1px solid orange; padding: 5px;">Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione</div>	<div style="border: 1px solid orange; border-radius: 15px; padding: 10px; width: fit-content; margin-left: auto; margin-right: auto;"> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnica e di Pianificazione</li> <li>2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</li> <li>3. Volontariato</li> <li>4. Materiali e Mezzi</li> <li>5. Servizi Essenziali</li> <li>6. Censimento danni a persone e cose</li> <li>7. Strutture operative locali, viabilità</li> <li>8. Telecomunicazioni</li> </ol> </div>
---------	--	---



<p>Responsabile della funzione Volontariato (REFERENTE AREA VOLONTARIATO)</p>	<p>Invia / Incrementa</p> <p>Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali</p> <p>Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari</p>	 <p>Presidi Territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio dei corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio</li> <li>• Attività di sorveglianza (ponti, sottovia, argini)</li> <li>• Verifica di agibilità delle vie di fuga</li> <li>• Valutazione della funzionalità delle aree di emergenza</li> </ul> <p>Volontari</p>
<p>Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (REFERENTE SERVIZI TECNICI)</p>	<p>Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio</p> <p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento</p>	
<p>Responsabile della funzione Servizi essenziali (REFERENTE SERVIZI TECNICI)</p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali</p> <p>Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali</p>	

<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</p>	<p>Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti</p> <p>Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio</p>	<p>Associazione di volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione Strutture Operative Locali e Viabilità (REFERENTE SERVIZI TECNICI)</p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto</p> <p>Individua le vie preferenziali per il soccorso</p> <p>Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</p>	<p>Polizia Locale</p> <p>Polizia Locale</p> <p>Associazione di volontariato</p>

<p>Responsabile della funzione Materiali e mezzi</p>	<p>Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione</p> <p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati</p> <p>Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza</p>	<p>Associazione di volontariato</p> <p>Associazione di volontariato</p> <p>Associazione di volontariato</p> <p>Imprese convenzionate Vedi par. MEZZI ED ATTREZZATURE A DISPOSIZIONE</p>
<p>Responsabile della funzione</p>	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p>	



<b>ALLARME</b>	<b>Evento meteo idrogeologico e idraulico (<i>non idrogeologico per forti temporali</i>)</b>
----------------	--

- Evento in atto con **elevata criticità idrogeologica e idraulica regionale**.
- Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'**allarme**

Sindaco	<div style="border: 1px solid red; padding: 5px; margin-bottom: 10px;">Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA3</b></div> <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; margin-bottom: 10px;">Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il <b>COC</b> (prende in carico la gestione delle attività)</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; margin-bottom: 10px;">Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora</div> <div style="border: 1px solid red; padding: 5px;">Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o di evacuazione</div>	→	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnica e di Pianificazione</li> <li>2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</li> <li>3. Volontariato</li> <li>4. Materiali e Mezzi</li> <li>5. Servizi Essenziali</li> <li>6. Censimento danni a persone e cose</li> <li>7. Strutture operative locali, viabilità</li> <li>8. Telecomunicazioni</li> <li>9. Assistenza alla popolazione</li> </ol>
---------	---	---	---

<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione (REFERENTE SERVIZI TECNICI)</p>	<p>Mantiene i contatti con</p> <p>Mantiene contatti con i resp. dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio</p> <p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi</li> <li>• Strutture Operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> <li>• Polizia Locale</li> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Vigili del Fuoco</li> <li>• Carabinieri Forestali</li> </ul>
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<p>Associazioni di volontariato</p>

<p>Responsabile della funzione Volontariato</p>	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</p> <p>Predisporre ed invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa</p>	<p>Associazione di volontariato</p> <p>Associazione di volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione Materiali e Mezzi</p>	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.</p>	<p>Imprese convenzionate Vedi par. MEZZI ED ATTREZZATURE A DISPOSIZIONE</p>
<p>Responsabile della funzione Censimento danni a persone e cose</p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p> <p>Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate</p>	

Responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione	Provvede ad attivare il sistema di allarme	
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio	
	Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa	
	Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza	
	Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie	
	Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto	

## **SISTEMA DI ALLERTAMENTO PER IL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA**

Le attività di previsione delle condizioni favorevoli all'innesco ed alla propagazione degli incendi boschivi, destinate ad indirizzare i servizi di vigilanza del territorio, di avvistamento degli incendi, hanno trovato piena collocazione all'interno del sistema di allertamento nazionale. La responsabilità di fornire quotidianamente e a livello nazionale indicazioni sintetiche su tali condizioni, grava sul Dipartimento Nazionale che ogni giorno, attraverso il Centro Funzionale Centrale (**di seguito CFC**), emana uno specifico bollettino, reso accessibile alle Regioni e Province Autonome, Prefetture-UTG, Carabinieri Forestali e Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Nel bollettino di previsione nazionale incendi boschivi vengono individuati per ogni provincia tre livelli di pericolosità di seguito indicati e a cui corrispondono diverse situazioni:

- **pericolosità bassa:** l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolare dispiegamento di forze;
- **pericolosità media:** l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficiente risposta del sistema di lotta attiva;
- **pericolosità alta:** l'evento può raggiungere dimensioni tali da richiedere quasi certamente il concorso della flotta aerea statale.

Le previsioni sono predisposte dal CFC non solo sulla base delle condizioni meteo climatiche, ma anche sulla base della vegetazione, dello stato fisico e di uso del suolo, nonché della morfologia e dell'organizzazione del territorio. Il bollettino si limita a una previsione su scala provinciale, stimando il valore medio della suscettività all'innesco su un arco temporale utile per le successive 24 ore e in tendenza per le successive 48 ore.

Il ruolo operativo nella lotta attiva agli incendi è demandato agli organi tecnici rappresentati dai Carabinieri Forestali e dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, unitamente alle organizzazioni di Volontariato, che operano sotto il coordinamento del Direttore delle Operazioni di Spegnimento (**di seguito DOS**). Acquista fondamentale importanza la rapidità della valutazione e la tempistica nell'informazione qualora l'incendio determini situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le diverse infrastrutture. Tale situazione di emergenza necessita di un coordinamento che dovrà essere attuato in prima battuta, dal Sindaco e dalla struttura comunale per poi prevedere, se necessario, l'impiego di ulteriori risorse oltre a quelle comunali.

In materia di antincendio boschivo il comune si rimette alle disposizioni regionali in materia dichiarando il periodo di massima pericolosità dal 15 giugno al 30 settembre di ogni anno.

Nelle cartografie che seguono vengono evidenziati i boschi per circa 857 Ha, e i punti di approvvigionamento idrico attraverso idranti sottosuolo.

E' stata redatta la CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO INCENDIO E INCENDIO DI INTERFACCIA, allegata al Piano, con indicate tutte le aree vegetate di tipo arboreo e/o arbustivo.

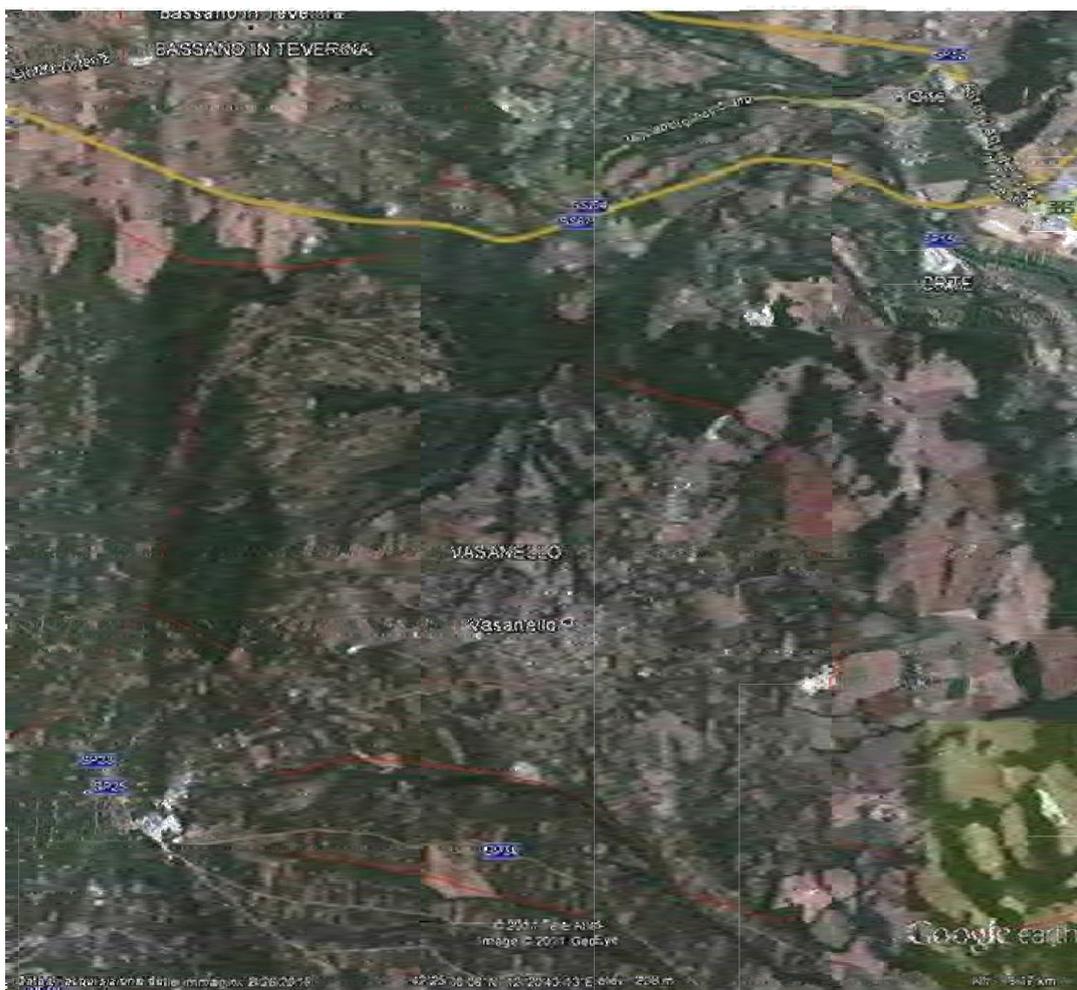
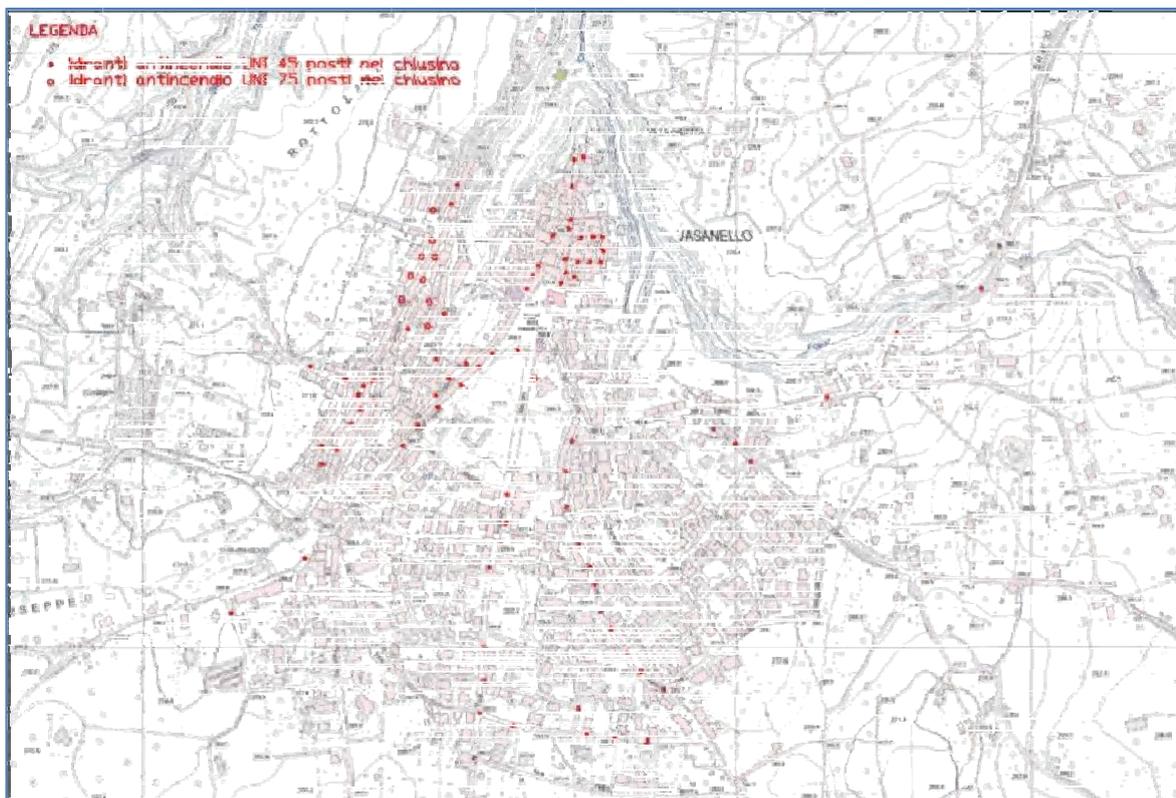


Foto aerea delle aree boschive sul territorio di Vasanello.



FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO DA IDRANTE SOTTOSUOLO.

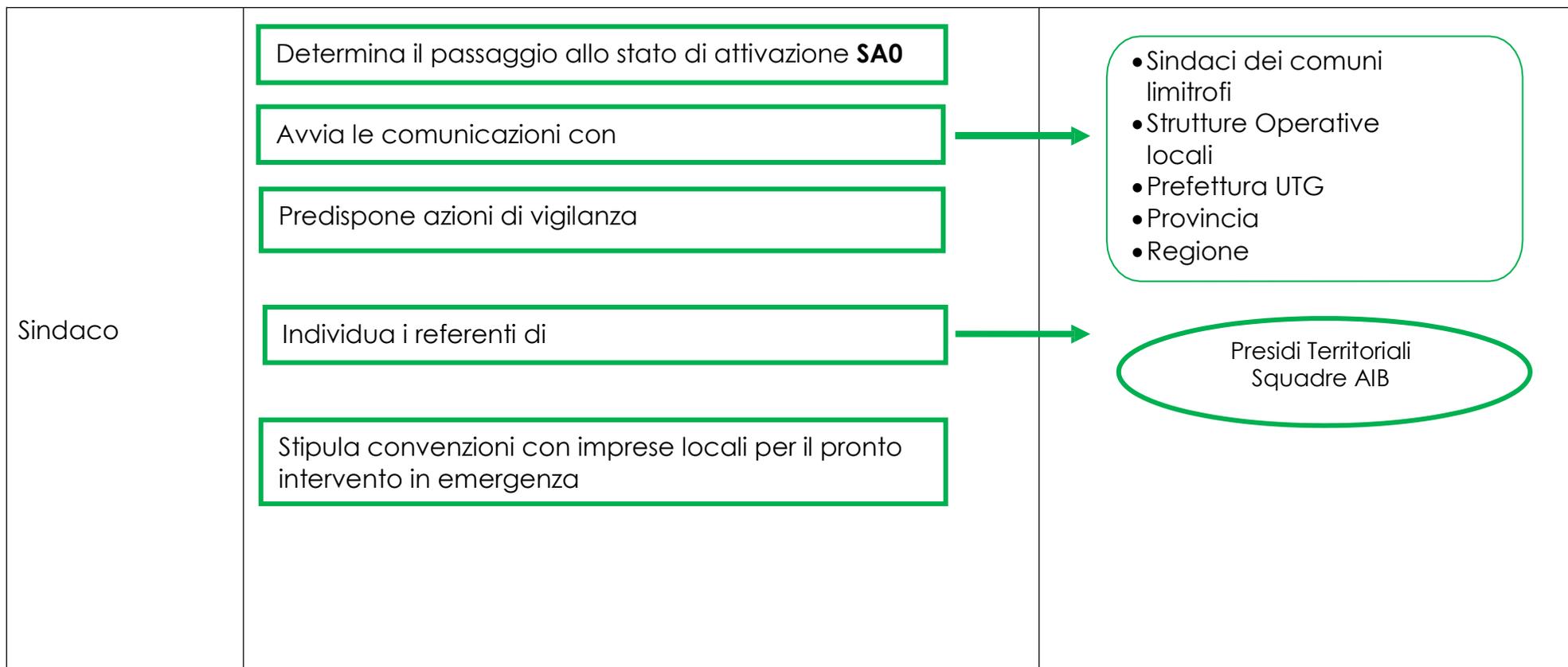
### STATI E CONDIZIONI DI ATTIVAZIONE PER L'INCENDIO D'INTERFACCIA

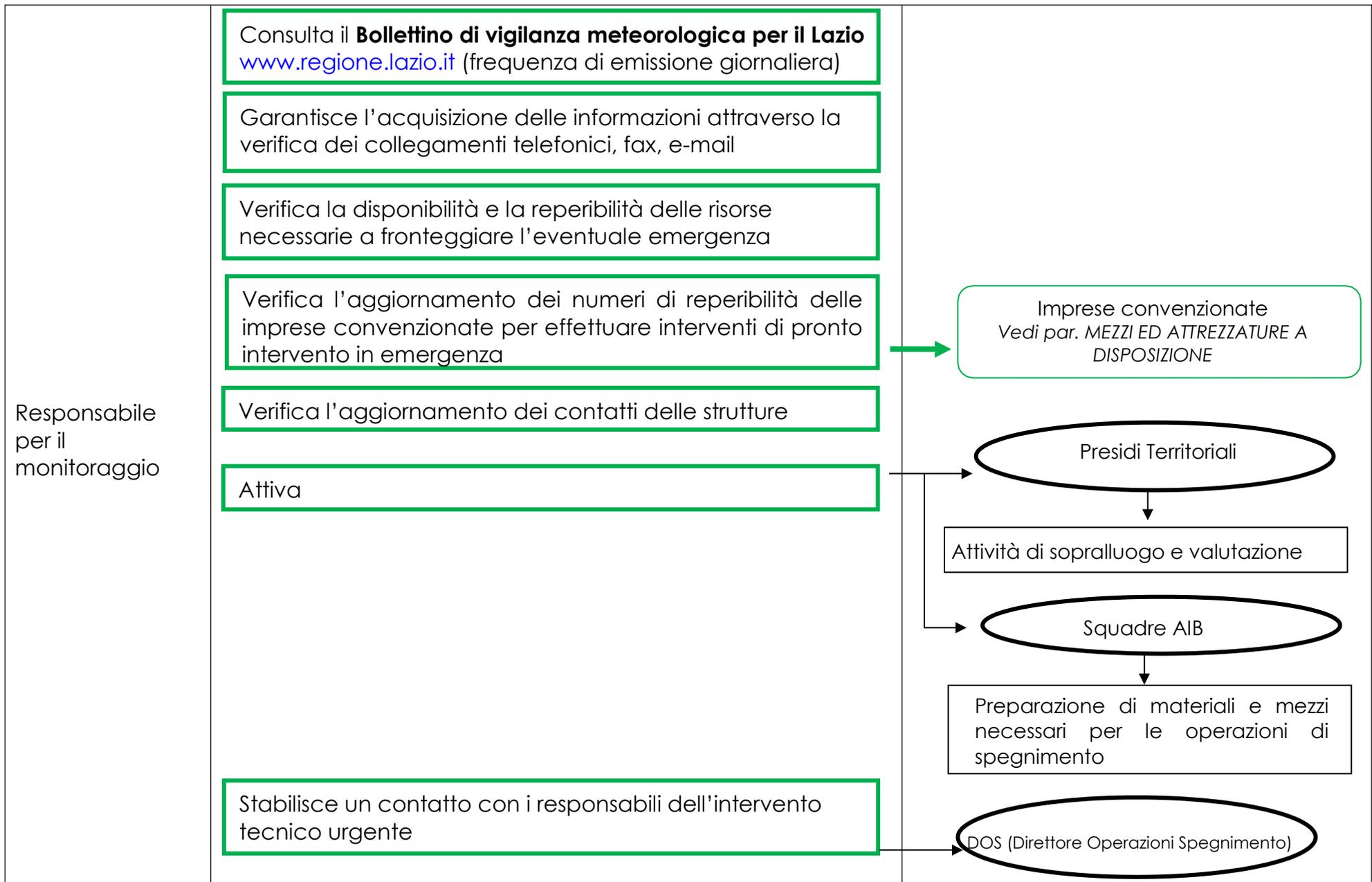
Condizioni di attivazione	Stato di Attivazione
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel periodo di campagna A.I.B.</li> <li>- Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità media (<i>parte III - par. 2.2.4</i>)</li> <li>- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale</li> </ul>	SA0 - PREALLERTA
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi con pericolosità alta (<i>parte III - par. 2.2.4</i>)</li> <li>- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (<i>secondo le valutazioni del DOS</i>)</li> </ul>	SA1- ATTENZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (<i>secondo le valutazioni del DOS</i>)</li> </ul>	SA2 - PREALLARME
<ul style="list-style-type: none"> <li>- l'incendio boschivo raggiunge la zona d'interfaccia</li> </ul>	SA3 - ALLARME

## PROCEDURE OPERATIVE PER EVENTO INCENDIO BOSCHIVO E D'INTERFACCIA

<b>SAO - PREALLERTA</b>	<b>Evento incendio d'interfaccia</b>
-------------------------	--------------------------------------

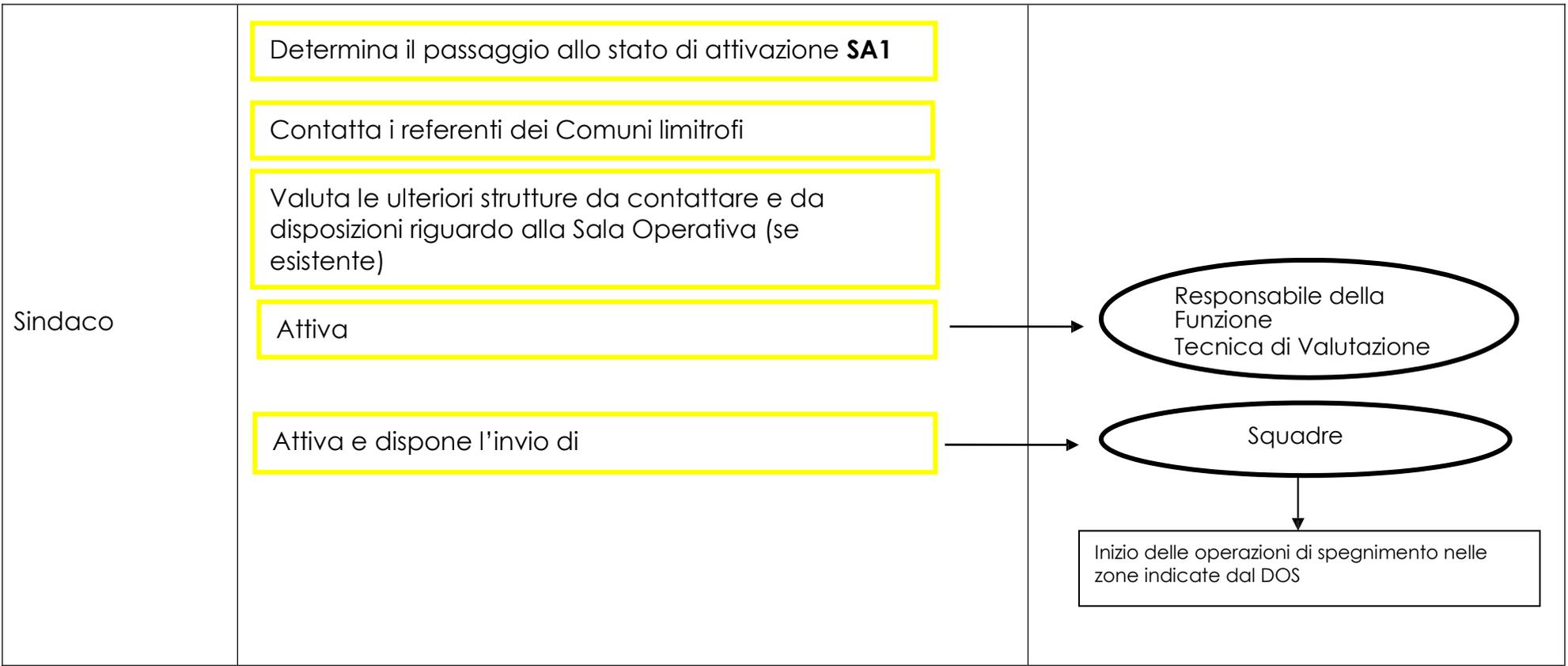
- Nel periodo di **campagna A.I.B.**
- **Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi** con pericolosità **media**
- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale

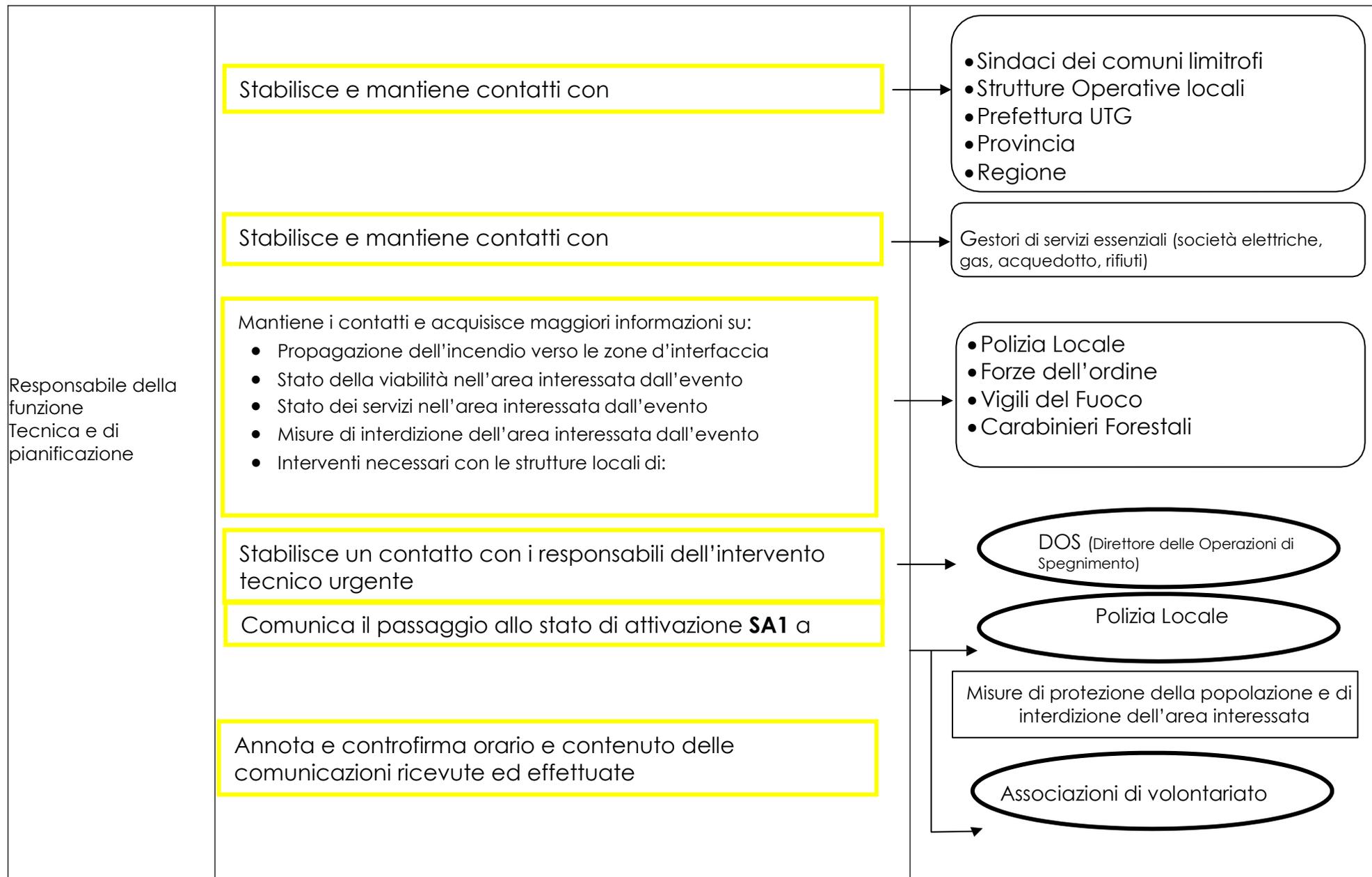




<b>SA1 - ATTENZIONE</b>	<b>Evento incendio d'interfaccia</b>
-------------------------	--------------------------------------

- **Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi** con pericolosità **alta**
- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)





<p>Responsabile della funzione Tecnica e di pianificazione</p>	<p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e del Piano di emergenza</p> <p>Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al sindaco. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mercatini ambulanti</li> <li>• feste di piazza</li> <li>• manifestazioni sportive</li> </ul> <p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, anche se non ancora istituito il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario.</p> <p>Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio</p> <p>Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)</p>	
--	---	--

In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso **le zone di interfaccia** (secondo le valutazioni del DOS)

Sindaco	Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA2</b>	
	Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni limitrofi	
	Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo alla Sala Operativa (se esistente)	
	Convoca il <b>COC</b> (prende in carico la gestione delle attività)	
	Attiva le funzioni di supporto	→
	Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione	
		<ol style="list-style-type: none"><li>1. Tecnica e di Pianificazione</li><li>2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</li><li>3. Volontariato</li><li>4. Materiali e Mezzi</li><li>5. Servizi Essenziali</li><li>6. Censimento danni a persone e cose</li><li>7. Strutture operative locali, viabilità</li><li>8. Telecomunicazioni</li></ol>

Responsabile  
della Funzione  
Tecnica e di  
pianificazione  
(REFERENTE SERVIZI  
TECNICI)

Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)

Mantiene i contatti con

Mantiene contatti con i resp. dell'intervento tecnico urgente

Mantiene i contatti con

Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni su:

- Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia
- Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento
- Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento
- Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento
- Interventi

necessari con le  
strutture locali di:

Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli  
Scenari predefiniti e del Piano di emergenza

Raccorda l'attività delle diverse componenti  
tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento

Provvede all'aggiornamento dello scenario di  
evento sulla base delle osservazioni dei Presidi  
Territoriali

- Sindaci dei comuni limitrofi
- Strutture Operative locali
- Prefettura UTG
- Provincia
- Regione

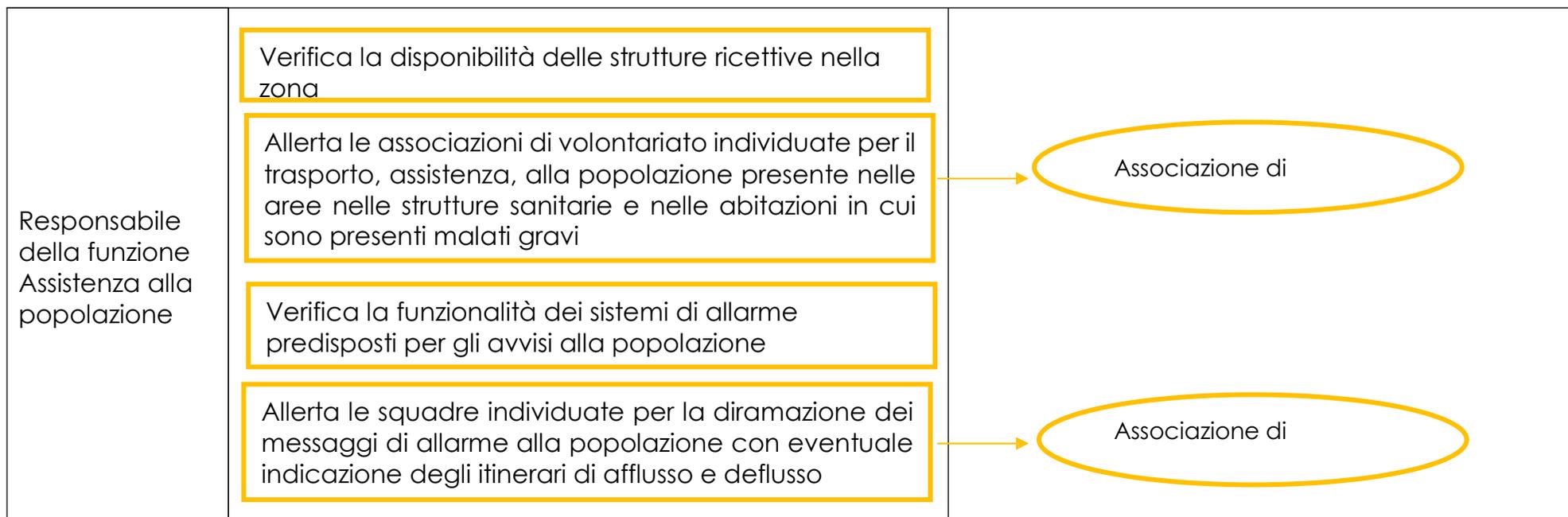
- Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)

- DOS (Direttore delle Operazioni di Spegnimento)
- Polizia Locale
- Vigili del Fuoco
- Carabinieri Forestali

Responsabile della funzione Volontariato (REFERENTE AREA VOLONTARIATO)	Invia / Incrementa	<p>Presidi Territoriali</p>
	Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali	
	Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari	<p>Volontari</p>
Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose (REFERENTE SERVIZI TECNICI)	Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio	
	Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento	
Responsabile della funzione Servizi essenziali (REFERENTE SERVIZI TECNICI)	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi essenziali	
	Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali	

<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</p>	<p>Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Individua, tramite indicazioni delle A.S.L., le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti</p> <p>Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle</p>	<p>Associazione di volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione Strutture Operative Locali e Viabilità (REFERENTE SERVIZI TECNICI)</p>	<p>Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie</p> <p>Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi</p> <p>Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto</p> <p>Individua le vie preferenziali per il soccorso</p> <p>Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</p>	<p>Polizia Locale</p> <p>Polizia Locale</p> <p>Associazione di volontariato</p>

<p>Responsabile della funzione Materiali e mezzi</p>	<p>Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione</p> <p>Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico</p> <p>Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza</p> <p>Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati</p> <p>Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza</p>	<p>Associazione di volontariato</p> <p>Associazione di volontariato</p> <p>Associazione di volontariato</p> <p>Imprese convenzionate Vedi par. MEZZI ED ATTREZZATURE A DISPOSIZIONE</p>
<p>Responsabile della funzione Telecomunicazione</p>	<p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p>	



l'incendio boschivo raggiunge la **zona d'interfaccia**

<p>Sindaco</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione <b>SA3</b></p> <p>Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il <b>COC</b> (prende in carico la gestione delle attività)</p> <p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora</p> <p>Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o di evacuazione</p>	<p>1. Tecnica e di Pianificazione  2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria  3. Volontariato  4. Materiali e Mezzi  5. Servizi Essenziali  6. Censimento danni a persone e cose  7. Strutture operative locali, viabilità  8. Telecomunicazioni  9. Assistenza alla popolazione</p>
----------------	--	--

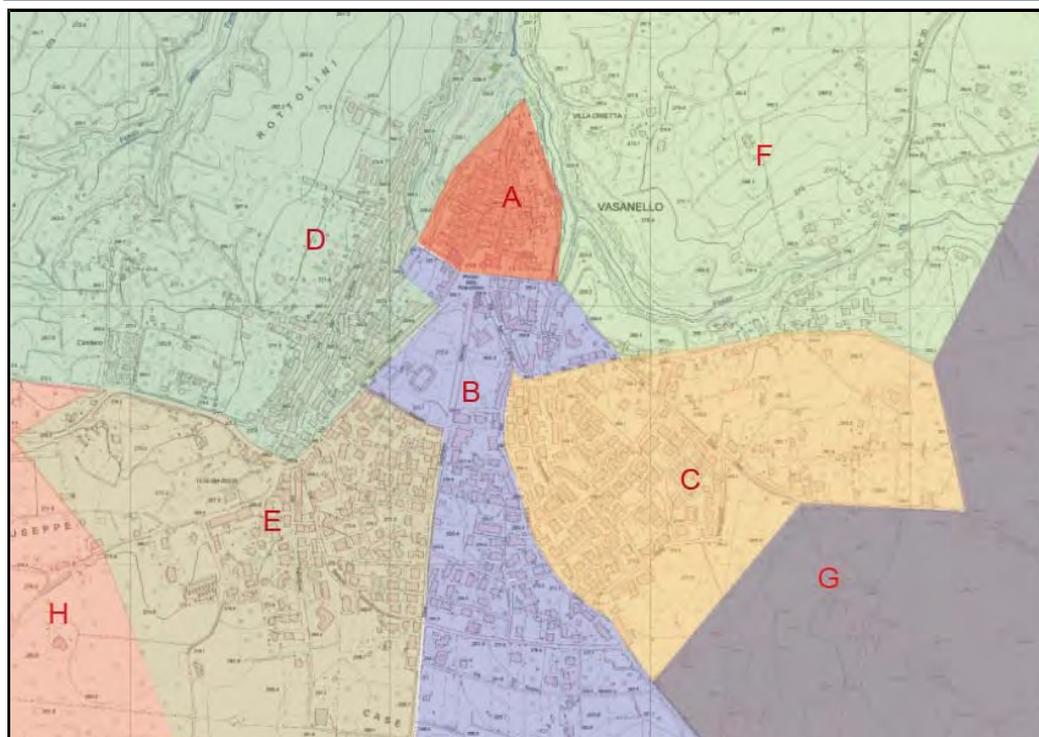
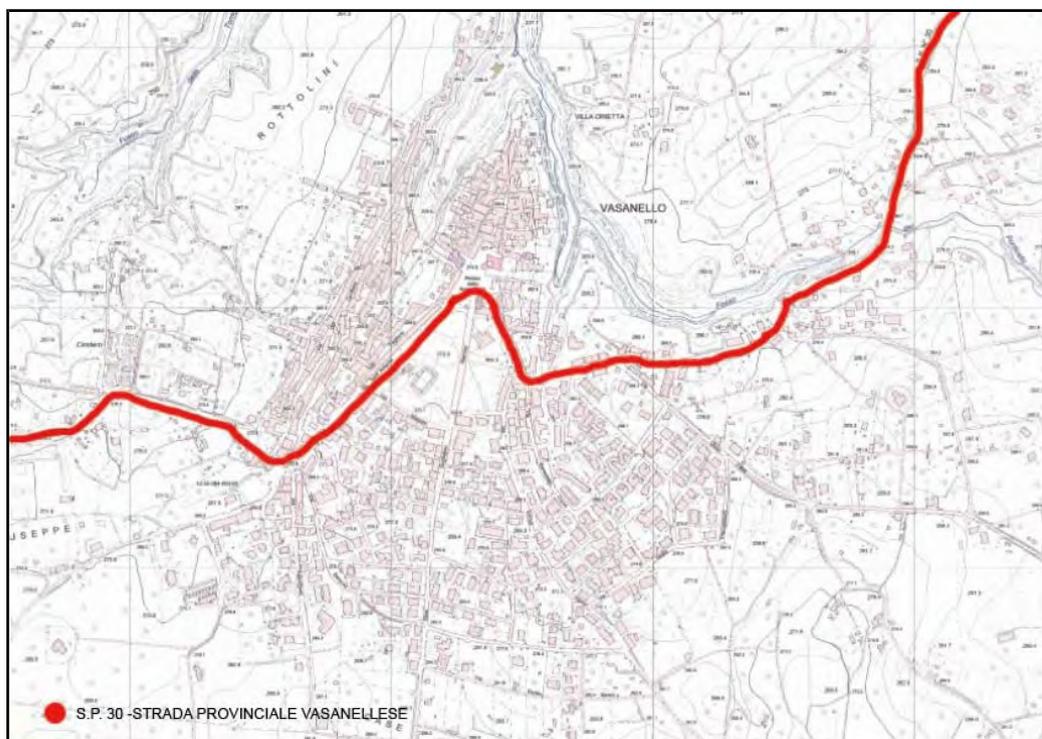
<p>Responsabile della Funzione Tecnica e di pianificazione <i>(REFERENTE SERVIZI TECNICI)</i></p>	<p>Mantiene i contatti con</p> <p>Mantiene contatti con i resp. dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio</p> <p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi</li> <li>• Strutture Operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> <li>• Polizia Locale</li> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Vigili del Fuoco</li> <li>• Carabinieri Forestali</li> </ul>
<p>Responsabile della funzione Sanità, assistenza sociale e veterinaria</p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p>	<p>Associazione di volontariato</p>

Responsabile della funzione Volontariato	Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative	→ Associazione di volontariato
	Invia volontari presso le aree di accoglienza e di assistenza alla popolazione	→ Associazione di volontariato
Responsabile della funzione Materiali e Mezzi	Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza	Imprese convenzionate Vedi par. MEZZI ED ATTREZZATURE A DISPOSIZIONE
	Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate	
	Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura UTG, Provincia.	
Responsabile della funzione Censimento danni a persone e cose	Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica	
	Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio	
	Avvia controlli anti sciacallaggio nelle zone evacuate	

Responsabile della funzione Assistenza alla Popolazione	Provvede ad attivare il sistema di allarme	
	Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio	
	Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa	
	Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza	
	Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza	
	Provvede al ricongiungimento delle famiglie	
	Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile	
	Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto	

## **PROCEDURE EVENTO NEVE, GHIACCIO, ONDATE DI GRANDE FREDDO**

Di seguito è individuata la via d'accesso principale al paese che in caso di forti nevicate, in collaborazione con amministrazione provinciale, deve rimanere transitabile per veicoli d'emergenza e soccorso.



Suddivisione del territorio comunale in più settori per garantire un efficace e rapida pulizia delle strade attraverso la chiamata di ditte private che si renderanno disponibili.

<b>SA0 - PREALLERTA</b>	<b>Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo</b>
Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese <b>nell'arco delle successive 48 ore</b>	
Compiti della funzione "Materiali e mezzi" e "Volontariato"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verificare le scorte di sale da disgelo e graniglia</li> <li>• Predisporre personale, mezzi e attrezzature per il trattamento preventivo di salatura delle strade</li> <li>• Individuare il personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale mano d'opera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve</li> <li>• Individuare ditte private con mezzi sgombraneve da impiegare eventualmente nel territorio comunale</li> <li>• Predisporre personale e mezzi per il controllo delle alberature, nelle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta di rami o di alberi</li> <li>• Verificare la dislocazione dei mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc)</li> <li>• Eventuale emissione di ordinanza sindacale per l'obbligo di transito con pneumatici da neve o con catene a bordo</li> </ul>
<b>SA1 - ATTENZIONE</b>	<b>Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo</b>
Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese <b>nell'arco delle successive 24 ore</b>	
Compiti della funzione "Tecnica e di pianificazione" e "Materiali e mezzi"	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concordare con il Direttore Didattico Regionale l'attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare la agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l'opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità</li> <li>• Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio</li> <li>• Attuare appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora</li> <li>• Contattare le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale</li> <li>• Attivare un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (VV.FF., Provincia, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici di servizi essenziali)</li> <li>• Preparare i materiali da puntellamento</li> <li>• Dislocare la segnaletica stradale</li> <li>• Fare in modo che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo</li> <li>• Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione</li> </ul>

<b>SA2 - PREALLARME</b>		<b>Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo</b>	
Avviso di criticità moderata			
Compiti del Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Convocare il COC</li> <li>● Convocare nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di protezione civile, comprese quelle del volontariato, e delle squadre comunali di intervento</li> <li>● Garantire un controllo continuo delle zone a rischio</li> <li>● Stabilire, tramite i Vigili Urbani, opportuni contatti con Vigili del Fuoco, polizia Stradale, carabinieri, CFS, per la tempestiva chiusura di tratti stradali critici, soggetti a forte innevamento</li> <li>● Informare la Prefettura circa l'evoluzione della situazione</li> </ul>		
<b>SA3 - ALLARME</b>		<b>Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Avviso di criticità elevata</li> <li>● Evento persistente in corso (manto stradale coperto con conseguente difficoltà di circolazione)</li> </ul>			
Compiti del Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Informare la Prefettura e mantenere collegamenti costanti</li> <li>● Emettere ordinanze</li> </ul>		
Compiti della Polizia Locale	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Verificare transitabilità delle strade a rischio</li> <li>● Posizionare la segnaletica</li> <li>● Tenere contatti radio con squadre operative</li> </ul>		
Compiti dell'Ufficio tecnico	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Disciplinare le segnalazioni</li> <li>● Informare aziende di trasporto pubblico</li> <li>● Tenere contatti con i referenti delle funzioni di supporto</li> <li>● Tenere contatti con ditte private</li> </ul>		
Compiti della funzione "Sanità, assistenza sociale e veterinaria"	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora</li> <li>● Provvede in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza</li> <li>● Provvede all'alimentazione degli animali</li> <li>● Provvede, in caso di necessità, al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle)</li> <li>● Provvede alla raccolta carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento</li> </ul>		
Compiti delle funzioni "Viabilità" e "Materiali e mezzi"	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attivare le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale</li> <li>● Rifornire il magazzino sulla base dei consumi e necessità</li> <li>● Attivare, ove se ne renda necessario le ditte private preventivamente individuate</li> </ul>		
Compiti della funzione "Servizi essenziali"	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Gestisce, tramite il referente dell'ente di gestione dell'erogazione dei servizi, il personale del medesimo per il ripristino delle linee e/o delle utenze</li> <li>● Mantiene contatti con il Dirigente Scolastico dai plessi interessati dall'evento</li> </ul>		

Compiti della funzione "Volontariato"	<ul style="list-style-type: none"><li>• Effettua in collaborazione con la Polizia Locale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade</li><li>• Provvede allo sgombero della neve</li><li>• Rimane a disposizione per eventuali nuove esigenze urgenti</li><li>• Mantiene i collegamenti radio con la squadra operativa, la Polizia Locale e costituisce il punto unico di ricezione delle chiamate dei cittadini (in sala operativa C.O.C.) dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunica ai gruppi operativi eventuali emergenza</li></ul>
--	---

## FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione e l'informazione sono attività fondamentali per il funzionamento dell'intero Sistema Comunale di Protezione Civile poiché consentono di contenere e ridurre i danni che un evento può provocare, quindi rappresentano un presupposto indispensabile per l'efficacia e l'efficienza del Piano.

### **FORMAZIONE**

L'amministrazione comunale intende avviare percorsi formativi la cui articolazione deve preventivamente individuare:

- destinatari della formazione: gli appartenenti al Sistema comunale di Protezione Civile (Amministratori-Sindaco, Responsabili Funzioni di Supporto, dipendenti del Comune, volontari, associazioni professionali personale scolastico)
- modello formativo: lezioni frontali, analisi del Piano e di casi specifici, esercitazioni per posti di comando
- contenuti: Riferimenti legislativi e sistema di Protezione civile, scenari di rischio del territorio comunale e procedure operative del piano, cartografia di base, modalità di comportamento.

Il comune metterà a disposizione quanto necessario.

L'attività addestrativa con esercitazioni mirate dovrà riguardare:

- Catena di comando
- Gestione della popolazione
- Esercitazioni di evacuazione scolastiche
- Prove di soccorso

Il processo formativo dovrà poi coinvolgere altri soggetti, ossia:

- popolazione interessata da ambiti di rischio preventivamente individuati
- studenti delle scuole presenti sul territorio comunale.

### **INFORMAZIONE**

Con la legge n. 265/99, art. 12, sono state trasferite al Sindaco le competenze del Prefetto in materia di informazione alla popolazione in situazioni di pericolo per calamità naturali.

### **OBIETTIVI**

Assicurare una maggiore consapevolezza rispetto ai rischi e ai pericoli a cui si è esposti nel proprio territorio garantire comportamenti in grado di assicurare una maggior autoprotezione in caso di evento calamitoso.

### **TEMATICHE**

- Descrizione delle Pericolosità agenti sul territorio,
- Chiarimento delle probabilità che sul territorio si manifestino le diverse tipologie di eventi
- Indicazione puntuale sui comportamenti da tenere dentro e fuori le abitazioni o i luoghi di lavoro, in caso di evento.
- Indicazione delle modalità con cui il Sistema di Protezione Civile opererà in caso di evento (chi interverrà, in quale modo avverranno le comunicazioni con la popolazione ecc)
- Indicazione delle risorse che il Sistema di Protezione Civile attiverà a servizio della popolazione coinvolta nell'evento.

## **METODOLOGIA**

- Esposizione nelle bacheche comunali delle Mappe di Rischio
- Pubblicazione delle mappe e del Piano completo sul sito web del Comune
- Incontri con la popolazione al fine di rendere noti:
  1. le caratteristiche di base del rischio che insiste sul territorio, spiegando le mappe di rischio
  2. la localizzazione delle aree e delle strutture di emergenza e i percorsi più brevi e sicuri per raggiungerle
  3. le disposizioni del Piano d'Emergenza Comunale;
  4. come comportarsi, prima, durante e dopo l'evento;
  5. con quale mezzo e in quale modo saranno diffuse informazioni e allarmi
  6. quali mezzi di comunicazione saranno adottati dal Sistema di Protezione Civile.
- programmi formativi scolastici;
- pubblicazioni specifiche distribuite tra le famiglie ed esposte nella bacheca comunale; in tal senso sono già stati realizzati opuscoli informativi di una prima bozza di piano a tutta la popolazione

### **Informazione in fase di emergenza o pre-allarme**

- Contenuto dei messaggi: chiari, sintetici, precisi, essenziali e, soprattutto, tempestivi e regolari.
- cadenza ben stabilita ed espletata da una persona delegata dal Sindaco come portavoce ufficiale

## CARTOGRAFIA ALLEGATA AL PEC

In considerazione del territorio del Comune di Vasanello soprattutto per quanto riguarda la concentrazione demografica nell'abitato di Vasanello stesso sono state sviluppate le cartografie di piano accorpando quella di **INQUADRAMENTO TERRITORIALE** e quella **DELLE AREE DI EMERGENZA E DEGLI EDIFICI STRATEGICI**.

Tutte le cartografie sono rappresentate a scala 1:10.000 per semplicità di plottaggio delle stesse ma i vari tematismi sono stati sviluppati sulla base delle CTR a scala 1:5.000.

Solo la carta della CLE è rappresentata a scala 1:3.000 in quanto meglio evidenzia le informazioni tutte concentrate nel centro abitato capoluogo.

### ELEMENTI CONTENUTI NELLE SINGOLE CARTOGRAFIE

#### **CARTA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE, DELLE AREE DI EMERGENZA E DEGLI EDIFICI STRATEGICI**

- dati di base, limiti comunali e/o intercomunali;
- strutture strategiche e rilevanti ai fini di Protezione Civile di cui alla D.G.R. n. 489 del 17/10/2012;
  - Costruzioni con funzioni pubbliche o strategiche importanti, anche con riferimento alla gestione della protezione civile in caso di evento sismico;
    - COC (Scuola Media);
    - Carabinieri;
    - Comune.
  - Costruzioni rilevanti il cui uso preveda affollamenti significativi con riferimento a un eventuale collasso della struttura;
    - Strutture per l'Istruzione: Asili Nido, Plessi Scolastici, Scuole di ogni ordine e grado e Palestre scolastiche;
    - Strutture Civili: Cinema e Chiese.
- infrastrutture e servizi a rete: Elettrodotti e metanodotti
- viabilità principale di connessione tra l'ambito di pianificazione e i principali nodi di accesso esterni
- Aree di Emergenza e le strutture strategiche e/o rilevanti e collegamenti viari tra le diverse risorse.
- Tabella con indicate le Risorse strategiche (umane e mezzi) per la gestione delle emergenze.

#### **CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO IDROGEOLOGICO E GEOLOGICO**

- Aree di attenzione per instabilità dei versanti
- strutture strategiche e rilevanti ai fini di Protezione Civile
- COC
- infrastrutture e servizi a rete: Elettrodotti e metanodotti
- viabilità principale di connessione tra l'ambito di pianificazione e i principali nodi di accesso esterni
- Aree di Emergenza

## **CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO SISMICO**

- Zone Suscettibili di Amplificazione Sismica e di Instabilità Sismica indicate nella Mappa delle Microzone Omogenee in prospettiva Sismica di Livello 1 di Microzonazione Sismica validata.
- situazioni di pericolosità geologica che possono subire riattivazioni in caso di evento sismico
- eventi sismici come da Catalogo Nazionale Parametrico che hanno interessato l'area intercomunale con i relativi valori di Intensità superiori a I=5.
- Tabella con i valori di ag, come da Mappa di Pericolosità Sismica Nazionale (OPCM n. 3519/06 e DM 14.01.2008)
- Zonazione sismica
- strutture rilevanti ai fini di Protezione Civile
- Strutture strategiche e Scuole di ogni ordine e grado.
- Aree di Emergenza
- COC

## **CARTA DELLA CONDIZIONE LIMITE DELL'EMERGENZA**

- individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza;
- individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto precedente e gli eventuali elementi critici;
- In assenza di uno studio specifico della condizione limite dell'emergenza sono state effettuate analisi ai fini dell'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con le infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale.

## **CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO INCENDIO E INCENDIO DI INTERFACCIA**

- Le aree con vegetazione arbustiva e/o arborea
- Fascia perimetrale pari a 200 m
- Fascia di contiguità (interfaccia) pari a 50 m
- Le aree percorse da fuoco
- Parchi cittadini, siano essi pubblici o privati
- Fascia di contiguità per l'incendio di interfaccia pari a 50 m
- Venti dominanti nella zona

## 1 INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

### 1.1 Dati di base

Dati di base	
Comune	Vasanello
Codice ISTAT Comune	A701
Provincia	Viterbo
Codice ISTAT Provincia	056
Elenco delle Frazioni del Comune <i>(se presenti)</i>	N.N.
Autorità di Bacino di appartenenza	AB Tevere
Estensione Territoriale in Km <sup>2</sup>	28,96 Km
Comuni confinanti	Bassano in Teverina, Gallese,
	Soriano nel Cimino, Vignanello
Comunità Montana di appartenenza <i>(denominazione CM)</i>	<i>elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana:</i>
	N. N.
Appartenenza al COI secondo la ex DGR 29 febbraio 2000, n.569 <i>(denominazione COI)</i>	<i>elenco dei Comuni appartenenti al COI:</i>
	Orte, Gallese,
	Vasanello, Corchiano
Appartenenza a Unione di Comuni <i>(denominazione UdC, se presente)</i>	<i>elenco dei Comuni appartenenti all'Unione di Comuni:</i>
	N.N.
Appartenenza ad altre aggregazioni comunali <i>(denominazione AC, se presente)</i>	<i>elenco dei Comuni appartenenti all'aggregazione:</i>
	N.N.
Zona di allerta meteo <i>(in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012)</i>	Bacino Medio Tevere
Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica <i>(se validato)</i>	17/05/2012
Data di validazione della Condizione Limite dell'Emergenza <i>(se validata)</i>	N. N
Zona sismica <i>(DGR n. <a href="#">387 e 835 del 2009</a>)</i>	2B

## 1.2 Riferimenti comunali

Riferimenti comunali		
Sindaco	Cognome	<i>Igino</i>
	Nome	<i>VESTRI</i>
	Cellulare	<i>328.918.8089</i>
	Twitter ( <i>se in possesso</i> )	
Indirizzo sede municipale		<i>Via Roma, n.30</i>
Indirizzo sito internet sede municipale		<a href="http://www.comune.vasanello.vt.it">www.comune.vasanello.vt.it</a>
Telefono sede municipale		<i>0761 4089</i>
Fax sede municipale		<i>0761 4089389</i>
E-mail sede municipale		<a href="mailto:sindaco@comune.vasanello.vt.it">sindaco@comune.vasanello.vt.it</a>

### 1.3 Caratteristiche del territorio

#### 1.3.1 Popolazione

Popolazione	numero	% su totale	data aggiornamento
Popolazione residente	4014	100	10/10/2022
Nuclei familiari	1.738	100	10/10/2022
Popolazione variabile stagionalmente			
Popolazione non residente			
Popolazione anziana (> 65 anni)			
Popolazione disabile			

#### 1.3.2 Altimetria

Fasce di altezza	Estensione (Km <sup>2</sup> )	Estensione (%)
Da quota 0 a 300 m s.l.m.	28,96	100
Da quota 300 a 600 m s.l.m.		
Da quota 600 a 1000 m s.l.m.		
Oltre quota 1000 m s.l.m.		

### 1.1.1 Coperture del Suolo

Tipologia di copertura	Estensione (Km <sup>2</sup> )	Estensione (%)
Superfici artificiali		
Superfici agricole - seminate		
Colture permanenti		
Pascoli		
Aree agricole		
Foresta		
Erba e arbusti		
Suoli con scarsa vegetazione		
Zone umide		
Acqua		

## 1.1 Servizi essenziali

### 1.1.1 Servizi sanitari e servizi assistenziali

Ambulatorio dott.ssa CURTI Emanuela	Tipologia Ambulatorio	Indirizzo sede		P.za della Repubblica snc
		Telefono		0761/408668
		Fax		0761/408668
		E-mail		studiomedicocurti@libero.it
	ID_tipologia <b>SS3</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>Privato</i>
		Referente	Nominativo	Dott.ssa CURTI Emanuela
			Qualifica	Medico chirurgo
Cellulare	328.0072213			

Ambulatorio dott. PAOLELLI Danilo	Tipologia Ambulatorio	Indirizzo sede		P.za Vittorio Veneto, 9
		Telefono		0761/409966
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia <b>SS3</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>Privato</i>
		Referente	Nominativo	Dott. Paoelli Danilo
			Qualifica	Medico di Base
Cellulare	338 46 89 703			

Ambulatorio dott. TRANELLI Franco	Tipologia Ambulatorio	Indirizzo sede		Via G. Marconi, 15
		Telefono		0761/409754
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia <b>SS3</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>Privato</i>
		Referente	Nominativo	Dott. Tranelli F.
			Qualifica	Medico di Base
Cellulare				

Ambulatorio dott.ssa Chiodi Giovanna	Tipologia Ambulatorio	Indirizzo sede		P.za Vittorio Veneto, 9
		Telefono		0761/409966
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia <b>SS3</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>Privato</i>
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	Pediatra di Base
Cellulare				

Farmacia San Lanno	Tipologia Farmacie e Dispensari	Indirizzo sede		P.za della Repubblica, 50
		Telefono		0761/409233
		Fax		0761/409725
		E-mail		
	ID_tipologia <b>SS9</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>Privato</i>
		Referente	Nominativo	Dott. Alessandra Paoelli
			Qualifica	Dott. Farmacista
Cellulare	339/7741441			

Ambulatorio Dr.ssa PAOLELLI Cristina	Tipologia Ambulatorio	Indirizzo sede		P.za Vittorio Veneto, 9
		Telefono		0761/409966
		Fax		
		E-mail		<a href="mailto:mariacristina.paoelli@virgilio.it">mariacristina.paoelli@virgilio.it</a>
	ID_tipologia <b>SS3</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>Privata</i>
		Referente	Nominativo	Dott.ssa PAOLELLI
			Qualifica	Medico di Base
Cellulare	351-1517971			

Associazione A.M.A.N.	Tipologia Associazione Malati	Indirizzo sede		P.za della Libertà, 12
		Telefono		0761/408778
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia <b>SA5</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>Privato</i>
		Referente	Nominativo	Monaco Gaetano
			Qualifica	Presidente
Cellulare	331/1039553			

Centro Anziani Nano i Vappo	Tipologia Centro Anziani	Indirizzo sede		Via Roma
		Telefono		0761/408902
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia <b>SA6</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>Pubblico</i>
		Referente	Nominativo	Marcucci Armando
			Qualifica	Presidente
Cellulare				

Studio Veterinario dott. Lorenzini	Tipologia Servizi Veterinari	Indirizzo sede		Via Sant'Antonio,
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	ID_tipologia <b>SV</b>	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		<i>Privato</i>
		Referente	Nominativo	Dott. Lorenzini L.
			Qualifica	Dott. Veterinario
Cellulare	348/7807786			

Tabella di codifica delle tipologie dei servizi sanitari e dei servizi assistenziali:

ID_tipologia	Tipologia
SS1	Ospedali
SS2	Case di cura e cliniche
SS3	Ambulatori
SS4	Laboratori di analisi
SS5	Postazioni ordinarie ambulanze
SS6	Presidi aeroporti
SS7	Postazioni 118
SS8	Postazioni mobili
SS9	Farmacie dispensari
SS10	Medici
SS11	Altri servizi sanitari ( <i>specificare</i> )
SA1	Assistenza disabili
SA2	Assistenza tossicodipendenti
SA3	Igiene mentale
SA4	Assistenza extracomunitari
SA5	Associazioni malati
SA6	Centri anziani
SA7	Altri servizi assistenziali ( <i>specificare</i> )
SV	Servizi veterinari

### 1.1.1 Servizi scolastici

Scuola Paritaria Gesù Redentore	Tipologia Materna	Indirizzo sede		Via Guglielmo Marconi, 1
		Numero di alunni		70
		Telefono		0761/409650
	ID_tipologia <b>SC1</b>	Fax		0761/409650
		E-mail		<a href="mailto:gesured@alice.it">gesured@alice.it</a>
		Proprietà		Privata
		Referente	Nominativo	Don Enzo Prato
			Qualifica	Direttore
Cellulare	333/1868602			

Scuola Materna Statale	Tipologia Materna	Indirizzo sede		Via XXV aprile, snc
		Numero di alunni		75
		Telefono		0761/409950
	ID_tipologia <b>SC1</b>	Fax		0761/409950
		E-mail		<a href="mailto:vtic826006@istruzione.it">vtic826006@istruzione.it</a>
		Proprietà		Pubblico
		Referente	Nominativo	Ferrazzo Caterina
			Qualifica	Maestra
Cellulare	347/6101857			

Scuola Elementare	Tipologia Primaria	Indirizzo sede		Via Guglielmo Marconi, 3
		Numero di alunni		179
		Telefono		0761/409817
	ID_tipologia <b>SC2</b>	Fax		0761/409101
		E-mail		<a href="mailto:vtic826006@istruzione.it">vtic826006@istruzione.it</a>
		Proprietà		Pubblico
		Referente	Nominativo	Lecchini Monica
			Qualifica	Maestra
Cellulare	340/9237204			

Scuola Media Statale "Caduti di Nassiriya"	Tipologia Secondarie di primo livello	Indirizzo sede		<i>Via I. Silone, snc</i>
		Numero di alunni		<i>112</i>
		Telefono		<i>0761/409745</i>
	ID_tipologia <b>SC3</b>	Fax		<i>0761/40914</i>
		E-mail		<a href="mailto:Vtic826006@istruzione.it"><u>Vtic826006@istruzione.it</u></a>
		Proprietà		<i>Pubblica</i>
		Referente	Nominativo	<i>Emma Sanna</i>
			Qualifica	<i>Professore</i>
Cellulare	<i>393/4526244</i>			

Tabella di codifica delle tipologie di servizi scolastici:

ID_tipologia	Tipologia
SC1	Materne
SC2	Primarie
SC3	Secondarie di primo grado (medie)
SC4	Secondarie di primo secondo grado (superiori)
SC5	Università
SC6	Altro (specificare)

### 1.1.1 Servizi sportivi

<i>Palestra A.D.S Feel Body</i>	Tipologia Palestra	Indirizzo sede		Via san Lanno snc
		Telefono		0761/408530
		Fax		0761/408530
	ID_tipologia IS3	E-mail		<a href="mailto:feelbody@hotmail.it">feelbody@hotmail.it</a>
		Referente	Nominativo	Luigi Salvatori
			Qualifica	Proprietario
Cellulare	347/7555754			

<i>Campo sportivo Filesì, Pieri, Minella</i>	Tipologia Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via Enzo Ferrari, snc
		Telefono		
		Fax		
	ID_tipologia IS1	E-mail		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

<i>Arena Polivalente</i>	Tipologia Impianto sportivi all'aperto	Indirizzo sede		Via G. Marconi
		Telefono		
		Fax		
	ID_tipologia IS1	E-mail		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

<i>Campo da tennis</i>	Tipologia Impianto sportivo all'aperto	Indirizzo sede		Via G. Marconi
		Telefono		
		Fax		
	ID_tipologia IS1	E-mail		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

<i>Palestra Comunale</i>	Tipologia Impianto sportivo al chiuso	Indirizzo sede		Via P. Togliatti
		Telefono		
		Fax		
	ID_tipologia IS2	E-mail		
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare				

Tabella di codifica delle tipologie di servizio sportivo:

ID_tipologia	Tipologia
IS1	Impianto sportivo all'aperto
IS2	Impianto sportivo al chiuso
IS3	Palestra
IS4	Piscina
IS5	Altro (specificare)

## 1.1 Servizi a rete e infrastrutture

### 1.1.1 Servizi a rete

Compilare inserendo le informazioni relative al gestore del servizio e relativo referente.

<i>Enel</i>	Tipologia Rete elettrica	Referente	Nominativo	
	ID_tipologia SR2		Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	
			Fax	
			E-mail	

<i>Comune di Vasanello</i>	Tipologia Rete idrica	Referente Sindaco	Nominativo	
	ID_tipologia SR1		Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	
			Fax	
			E-mail	

<i>Eni gas</i>	Tipologia Rete gas	Referente	Nominativo	
	ID_tipologia SR3		Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	
			Fax	
			E-mail	

<i>TIM (Telecom Italia)</i>	Tipologia Telecomunicazioni	Referente	Nominativo	
	ID_tipologia SR4		Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	
			Fax	
			E-mail	

Comune di Vasanello	Tipologia <b>Rete illuminazione pubblica</b>	Referente <b>Sindaco</b>	Nominativo	
	ID_tipologia <b>SR5</b>		Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	
			Fax	
			E-mail	

<i>Comune di Vasanello</i>	Tipologia <b>Depurazione</b>	Referente <b>Sindaco</b>	Nominativo	
	ID_tipologia <b>SR6</b>		Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	
			Fax	
			E-mail	

<i>Comune di Vasanello</i>	Tipologia <b>Rete fognaria</b>	Referente <b>Sindaco</b>	Nominativo	
	ID_tipologia <b>SR7</b>		Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	
			Fax	
			E-mail	

<i>Comune di Vasanello</i>	Tipologia <b>Smaltimento rifiuti</b>	Referente <b>Sindaco</b>	Nominativo	
	ID_tipologia <b>SR8</b>		Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	
			Fax	
			E-mail	

<i>Provincia di Viterbo</i>	Tipologia <b>Strade provinciali</b>	Referente <b>Presidente Provincia Viterbo</b>	Nominativo	
	ID_tipologia <b>SR11</b>		Qualifica	
			Telefono	
			Cellulare	
			Fax	
			E-mail	

Tabella di codifica delle tipologie di servizio a rete:

ID_tipologia	Tipologia
SR1	Rete idrica
SR2	Rete elettrica
SR3	Rete gas
SR4	Telecomunicazioni
SR5	Rete illuminazione pubblica
SR6	Depurazione
SR7	Rete fognaria
SR8	Smaltimento rifiuti
SR9	Strade statali
SR10	Strade regionali
SR11	Strade provinciali
SR12	Altro (specificare)

### 1.1.1 Principali vie di accesso

Via di accesso	Tipologia	ID_tipologia	Larghezza minima (m)
Via san Lanno	Strada Provinciale	V4	6 m
Via sant'Antonio	Strada Provinciale	V4	6m

Tabella di codifica delle tipologie di strada:

ID_tipologia	Tipologia
V1	Autostrada
V2	Strada Statale
V3	Strada Regionale
V4	Strada Provinciale
V5	Strada Locale
V6	Ferrovia
V7	Altro ( <i>specificare</i> )

## 1.1 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile

In questa classe sono compresi tutti gli edifici che sono funzionali al Sistema di Protezione Civile in fase di emergenza come definiti dall'Allegato 2 della DGR Lazio n. 489/12.

L'edificio Strategico è un edificio che deve garantire la funzionalità delle azioni di Comando e Controllo dell'emergenza a seguito dell'evento.

L'edificio Rilevante è un edificio che deve garantire l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza.

### 1.1.1 Edifici Strategici

Compilare riportando le informazioni relative agli edifici strategici

Stazione carabinieri Vasanello	Tipologia Caserme	Indirizzo		Via M. Cristiani			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761/409723			
		Fax		0761/408116			
	ID_tipologia ES4	E-mail		<a href="mailto:Tvt28265@pec.carabinieri.it">Tvt28265@pec.carabinieri.it</a>			
		Referente	Nominativo	Lgt. Scoscina Fortunato			
			Qualifica	Luogotenente			
Cellulare	331/3622299						

Comune di Vasanello	Tipologia Municipio	Indirizzo		Via Roma,			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761/4089			
		Fax		0761/4089389			
	ID_tipologia ES1	E-mail		<a href="mailto:protocollo@comune.vasanello.vt.it">protocollo@comune.vasanello.vt.it</a>			
		Referente	Nominativo	Igino Vestri			
			Qualifica	Sindaco			
Cellulare	328.918.8089						

Scuola Media sede del C.O.C.	Tipologia Scuola sede di C.O.C.	Indirizzo		Via I. Silone			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761/409745			
		Fax					
	ID_tipologia ES6	E-mail		<a href="mailto:Vtci826006@istruzione.it">Vtci826006@istruzione.it</a>			
		Referente	Nominativo	Emma Sanna			
			Qualifica	Professoressa			
			Cellulare	393.452.6244			

Tabella di codifica degli edifici strategici ai fini di Protezione Civile:

ID_tipologia	Tipologia
ES1	Municipio
ES2	Edifici Comunali
ES3	Strutture Sanitarie (Ospedali, Ambulatori, Sedi ASL, Case di Cura)
ES4	Caserme
ES5	Edifici Istituzionali (Prefettura, Provincia, Regione)
ES6	Scuola Sede di COC
ES7	COC o COI
ES8	Altro ( <i>specificare</i> )

### 1.1.1 Edifici Rilevanti

Compilare riportando le informazioni relative agli edifici rilevanti

<i>Chiesa Santa Maria Assunta</i>	<i>Tipologia Luogo di culto</i>	Indirizzo		Via Santa Maria			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	<i>ID_tipologia R12</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo	Prato don Enzo			
			Qualifica	Parroco			
Cellulare	333/1868602						

<i>Cinema Albertone Nazionale</i>	<i>Tipologia Cinema</i>	Indirizzo		Via Penna			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	<i>ID_tipologia R15</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

<i>Centro Anziani Nano i Vappo</i>	<i>Tipologia Centro Anziani</i>	Indirizzo		Via G. Marconi			
		Dimensione		Piccola (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono					
		Fax					
	<i>ID_tipologia R19</i>	E-mail					
		Referente	Nominativo				
			Qualifica	Presidente			
Cellulare							

Scuola Media	<i>Tipologia Struttura scolastica</i>	Indirizzo		Via I. Silone, snc			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande > 100 pers.	
		Telefono		0761/409745			
		Fax		0761/409192			
	<i>ID_tipologia RI10</i>	E-mail		<a href="mailto:vtic826006@istruzione.it">vtic826006@istruzione.it</a>			
		Referente	Nominativo	Emma Sanna			
			Qualifica	Professore			
Cellulare	393/4526244						

Scuola Elementare	<i>Tipologia Struttura scolastica</i>	Indirizzo		Via G. Marconi, 3			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio (< 100 pers.)	Grande > 100 pers.	
		Telefono		0761/409817			
		Fax		0761/409107			
	<i>ID_tipologia RI10</i>	E-mail		<a href="mailto:vtic826006@istruzione.it">vtic826006@istruzione.it</a>			
		Referente	Nominativo	Lecchini Monica			
			Qualifica	Maestra			
Cellulare	340/9237204						

Scuola paritaria Gesù Redentore	<i>Tipologia Struttura scolastica</i>	Indirizzo		Via G. Marconi, 1			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)	Medio < 100 pers.	Grande (> 100 pers.)	
		Telefono		0761/409650			
		Fax		0761/409650			
	<i>ID_tipologia RI10</i>	E-mail		<a href="mailto:gesured@alice.it">gesured@alice.it</a>			
		Referente	Nominativo	Don Enzo Prato			
			Qualifica	Direttore			
Cellulare	333/1868602						

Tabella di codifica degli edifici rilevanti:

ID_tipologia	Tipologia
RI1	Centri commerciali
RI2	Luoghi di culto
RI3	Biblioteche
RI4	Centro congressi
RI5	Cinema
RI6	Fondazioni
RI7	Teatri
RI8	Centri Polifunzionali
RI9	Centro Anziani, Sedi Pro-loco
RI10	Strutture Scolastiche non sedi di COC
RI11	Altro ( <i>specificare</i> )

### 1.1.1 Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile

<i>Denominazione</i>	Tipologia	Indirizzo sede		Via san Lanno
		Materiali trattati		Idrocarburi
		Telefono		0761/408337
		Fax		
	ID_tipologia	E-mail		d.romaldini@gmail.com
		Referente	Nominativo	Daniele Romaldini
			Qualifica	Gestore
Cellulare	393/6165405			

Tabella di codifica degli impianti industriali ed attività rilevanti:

ID_tipologia	Tipologia
IR1	Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 334/99
IR2	Impianti industriali ritenuti rilevanti ai fini di protezione civile
IR3	Distributori di carburante
IR4	Depositi e magazzini di sostanze pericolose
IR5	Aree militari
IR6	Discariche
IR7	Centri e istituti di ricerca
IR8	Altro ( <i>specificare</i> )

## 1 ORGANIZZAZIONE E RISORSE

### 1.1 Referenti del sistema comunale di protezione Civile

<b>Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)</b>	Referente	Francesco Ricci
	Qualifica	Referente tecnico
	Telefono	
	Cellulare	3386299111
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)</b>	Referente	Luigi Petrucci
	Qualifica	Capo Delegazione "Royal Wolf Rangers Vasanello"
	Telefono	
	Cellulare	3280343479
	E-mail	vasanello@royalwolfrangers.it
<b>Funzione di supporto 3 (Volontariato)</b>	Referente	Luigi Petrucci
	Qualifica	Capo Delegazione "Royal Wolf Rangers Vasanello"
	Telefono	
	Cellulare	3280343479
	E-mail	vasanello@royalwolfrangers.it
<b>Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)</b>	Referente	Luigi Petrucci
	Qualifica	Capo Delegazione "Royal Wolf Rangers Vasanello"
	Telefono	
	Cellulare	3280343479
	E-mail	vasanello@royalwolfrangers.it
<b>Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)</b>	Referente	Giuseppe MANCUSO
	Qualifica	Referente tecnico
	Telefono	
	Cellulare	349-6661226
	E-mail	presidenteconsiglio@comune.vasanello.vt.it

<b>Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)</b>	Referente	Francesco Ricci
	Qualifica	Referente tecnico
	Telefono	
	Cellulare	3386299111
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)</b>	Referente	Francesco Ricci
	Qualifica	Referente tecnico
	Telefono	
	Cellulare	3386299111
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)</b>	Referente	Giuseppe MANCUSO
	Qualifica	Referente tecnico
	Telefono	
	Cellulare	349.6661226
	E-mail	presidenteconsiglio@comune.vasanello.vt.it
<b>Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)</b>	Referente	Luigi Petrucci
	Qualifica	Capo Delegazione "Royal Wolf Rangers Vasanello"
	Telefono	
	Cellulare	3280343479
	E-mail	vasanello@royalwolfrangers.it

## 1.2 Risorse strategiche di Protezione Civile

### 1.2.1 Centro Operativo

<b>Centro Operativo Comunale (C.O.C.)</b>	Indirizzo sede	Via I. Silone	
	Telefono	0761 17.01.914	
	Fax	0761 17.01.914	
	E-mail	vasanello@royalwolfrangers.it	
	Referente	Nominativo	Igino Vestri
		Qualifica	Sindaco
		Cellulare	328.918.8089

### 1.1.1 Aree e strutture di Protezione Civile

#### A - Aree di attesa

Luoghi di prima accoglienza dove sarà garantita assistenza alla popolazione negli istanti successivi all'evento calamitoso oppure in conseguenza di segnalazioni nella fase di allertamento. In queste aree la popolazione riceverà i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di accoglienza. Si potranno prendere in considerazione piazze, slarghi, aree sportive, parcheggi, cortili e spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio.

<b>Aree di attesa</b>	Denominazione		<i>Centro Storico</i>
	Indirizzo		<i>P.za della Repubblica</i>
	Coordinate geografiche		
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>No</i>
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Piazza</i>
	ID_tipologia		<i>AR1</i>
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )		
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m <sup>2</sup> )		
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>1</i>
	Possibilità di elisuperficie		
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>Si</i>	
	gas	<i>No</i>	
	servizi igienici	<i>Si</i>	
	acqua	<i>Si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>Si</i>	

<b>Aree di attesa</b>	Denominazione		
	Indirizzo		<i>Arena Polivalente</i>
	Coordinate geografiche		
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>No</i>
	Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Area Sportivi</i>
	ID_tipologia		<i>AR2</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		
	Tipologia di suolo esterno		<i>Cemento</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL7</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>2</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>no</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>si</i>	
	gas	<i>si</i>	
	servizi igienici	<i>si</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si</i>	

<b>Aree di attesa</b>	Denominazione		
	Indirizzo		<i>Via Palazzolo</i>
	Coordinate geografiche		
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>No</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>No</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>No</i>	
	gas	<i>No</i>	
	servizi igienici	<i>No</i>	
	acqua	<i>No</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>No</i>	

<b>Aree di attesa</b>	Denominazione		
	Indirizzo		<i>P.za Luigi Creta</i>
	Coordinate geografiche		
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>No</i>
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= superficie totale/ $2m^2$ )		
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>No</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>Si</i>	
	gas	<i>No</i>	
	servizi igienici	<i>No</i>	
	acqua	<i>Si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>No</i>	

<b>Aree di attesa</b>	Denominazione		
	Indirizzo		<i>Via Kennedy</i>
	Coordinate geografiche		
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>No</i>
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= superficie totale/ $2m^2$ )		
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>No</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>Si</i>	
	gas	<i>No</i>	
	servizi igienici	<i>No</i>	
	acqua	<i>No</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>No</i>	

<b>Aree di attesa</b>	Denominazione		
	Indirizzo		<i>Via B. Croce</i>
	Coordinate geografiche		
	Proprietà		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>No</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>No</i>	
	gas	<i>No</i>	
	servizi igienici	<i>No</i>	
	acqua	<i>No</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>No</i>	

<b>Aree di attesa</b>	Denominazione		
	Indirizzo		<i>Via Fontana Camerata</i>
	Coordinate geografiche		
	Proprietà		<i>pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		<i>No</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		<i>Parcheggio</i>
	ID_tipologia		<i>AR3</i>
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		
	Tipologia di suolo esterno		<i>Asfalto</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL4</i>
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		
	Numero di servizi igienici annessi all'area		<i>0</i>
	Possibilità di elisuperficie		<i>No</i>
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	<i>No</i>	
	gas	<i>No</i>	
	servizi igienici	<i>No</i>	
	acqua	<i>si</i>	
	scarichi acque chiare o reflue	<i>si</i>	

Tabella di codifica delle tipologie di area:

ID_tipologia	Tipologia di area
AR1	Piazza
AR2	Area sportiva
AR3	Parcheggio
AR4	Parco pubblico
AR5	Campeggio
AR6	Altro (specificare)

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro ( <i>specificare</i> )

**B - Aree di accoglienza**

Aree per l'allestimento di strutture (tendopoli) in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

<b>Aree di accoglienza</b>	Denominazione		<i>Campo Filesi, Pieri, Minella</i>
	Indirizzo		<i>Via Enzo Ferrari</i>
	Coordinate geografiche		
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		<i>Pubblica</i>
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)		<i>No</i>
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di struttura		<i>Campo sportivo</i>
	ID_tipologia		<i>AA2</i>
	Tipologia di suolo		<i>Terra</i>
	ID_tipologia_suolo		<i>SL1</i>
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		<i>Si</i>
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		<i>Si</i>
Presenza sistemi antincendio (si / no)		<i>Si</i>	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	<i>Si</i>	
	Gas (si / no)	<i>Si</i>	
	Acqua (si / no)	<i>Si</i>	
	Servizi igienici	<i>Si</i>	
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	<i>Si</i>	

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia di struttura
AA1	Parcheggio
AA2	Campo sportivo
AA3	Area a verde
AA4	Altro ( <i>specificare</i> )

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro ( <i>specificare</i> )



### C - Strutture di accoglienza

Strutture di alloggio per brevi periodi. Si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, strutture militari, edifici pubblici temporaneamente non utilizzati, edifici destinati al culto, centri sociali, strutture fieristiche, ecc.).

<b>Strutture di accoglienza</b>	Denominazione		Campo da pallavolo	
	Indirizzo		Via P. Togliatti	
	Coordinate geografiche			
	Tipologia di struttura		Centro sportivo	
	ID_tipologia		SA5	
	Tipologia costruttiva		Cemento armato	
	ID_tipologia_costruttiva		TC2	
	Dimensione (m <sup>2</sup> )			
	Numero di posti letto (se presenti)			
	Capacità ricettiva		100 persone	
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		No	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)			
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		Si	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		Si
		Gas (si/no)		Si
		Acqua (si/no)		Si
		Servizi igienici		Si
		Scarichi acque chiare e reflue		Si
	Proprietà ( <i>pubblica privata</i> )		Pubblica	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si/no)			
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
Referente	Nominativo			
	Cellulare			
	E-mail			
Modalità di attivazione		Su attivazione C.O.C.		
Tempo di attivazione		0/3 H		

<b>Strutture di accoglienza</b>	<b>Denominazione</b>	Campo sportivo Filesi, Pieri, Minella	
	<b>Indirizzo</b>	Via Enzo Ferrari	
	<b>Coordinate geografiche</b>		
	<b>Tipologia di struttura</b>	Centro sportivo	
	<b>ID_tipologia</b>	SA5	
	<b>Tipologia costruttiva</b>	Terra	
	<b>ID_tipologia_costruttiva</b>	TC5	
	<b>Dimensione (m2)</b>		
	<b>Numero di posti letto (se presenti)</b>		
	<b>Capacità ricettiva</b> <i>(fare riferimento alla tabella per il dimensionamento)</i>		
	<b>Possibilità di elisuperficie (si/no)</b>	Si	
	<b>Costruita con criteri antisismici (si/no)</b>	Si	
	<b>Presenza sistemi antincendio (si/no)</b>	Si	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	Si
		Gas (si/no)	Si
		Acqua (si/no)	Si
		Servizi igienici	Si
		Scarichi acque chiare e reflue	Si
	<b>Proprietà (pubblica privata)</b>	Pubblica	
	<b>Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (si/no)</b>		
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
Referente	Nominativo		
	Cellulare		
	F-mail		
<b>Modalità di attivazione</b>	Su attivazione C.O.C.		
<b>Tempo di attivazione</b>	0/3 H		

<b>Strutture di accoglienza</b>	<b>Denominazione</b>	Parcheggio multipiano	
	<b>Indirizzo</b>	Piazza della Repubblica	
	<b>Coordinate geografiche</b>		
	<b>Tipologia di struttura</b>	Parcheggio	
	<b>ID_tipologia</b>	SA8	
	<b>Tipologia costruttiva</b>	Cemento armato	
	<b>ID_tipologia_costruttiva</b>	TC2	
	<b>Dimensione (m2)</b>		
	<b>Numero di posti letto (se presenti)</b>		
	<b>Capacità ricettiva</b> <i>(fare riferimento alla tabella per il dimensionamento)</i>		
	<b>Possibilità di elisuperficie (si/no)</b>	No	
	<b>Costruita con criteri antisismici (si/no)</b>	Si	
	<b>Presenza sistemi antincendio (si/no)</b>	Si	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	Si
		Gas (si/no)	No
		Acqua (si/no)	...
		Servizi igienici	No
		Scarichi acque chiare e reflue	No
	<b>Proprietà (pubblica privata)</b>		
	<b>Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza (se non di proprietà comunale) (si/no)</b>		
	Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
Referente	Nominativo		
	Cellulare		
	F-mail		
<b>Modalità di attivazione</b>	Su attivazione C.O.C.		
<b>Tempo di attivazione</b>	0/3 H		

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia
SA1	Palestra
SA2	Scuola
SA3	Capannone
SA4	Albergo
SA5	Centro sportivo
SA6	Edificio destinato al culto
SA7	Struttura fieristica
SA8	Altro ( <i>specificare</i> )

Tabella di codifica della tipologia costruttiva:

ID_tipologia_costruttiva	Tipologia costruttiva
TC1	Muratura
TC2	Cemento armato
TC3	Acciaio
TC4	Legno
TC5	Mista
TC5	Altro ( <i>specificare</i> )

### 1.1.1 Istituzioni

<b>Prefettura di Viterbo</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Dipartimento della Protezione Civile Nazionale</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Regione Lazio</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Provincia Viterbo</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Centro Funzionale Regionale Lazio</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			

### 1.1.2 Soggetti operativi di Protezione Civile

<b>Stazione Carabinieri Forestali Soriano nel Cimino</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Cell. Servizio		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Corpo dei Vigili del Fuoco Viterbo</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Arma dei Carabinieri Stazione di Vasanello</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Polizia di stato Viterbo</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Polizia Locale Vasanello</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	

<b>Sorvegliante idraulico ARDIS</b>	Nominativo		
	Telefono		
	Cellulare		
	Fax		
	E-mail		

### 1.1.1 Organizzazioni di volontariato

<p><i>Royal Wolf Rangers</i> <i>Delegazione di Vasanello</i></p>	Indirizzo sede		Via Enrico Fermi s.n.c.
	Telefono		328/03 43 479
	Fax		0761/1840125
	E-mail		<a href="mailto:vasanello@royalwolfrangers.it">vasanello@royalwolfrangers.it</a>
	Referente	Nominativo	Luigi Petrucci
		Qualifica	Capo delegazione
		Cellulare	328/0343479
	Numero di volontari		25
	Attività svolte dall'associazione		<i>ID_campo 1</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1</li> </ul>
			<i>ID_campo 4</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 13</li> <li>• 15</li> </ul>
			<i>ID_campo 5</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 16</li> </ul>
<i>ID_campo 7</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 25</li> <li>• 26</li> <li>• 31</li> </ul>			
Ambito territoriale di operatività			
Tempo di attivazione			

Tabella di codifica delle tipologie e dei campi di attività:

In assenza di una specifica norma di riferimento in materia di classificazione degli ambiti di specializzazione prevalenti nei quali operano le associazioni di volontariato di protezione civile si assume di utilizzare una classificazione adottata da alcune Regioni italiane.

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
1	Formazione della coscienza civile	1	Attività di informazione alla collettività sull'analisi dei rischi
		2	Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa alle altre organizzazioni di volontariato di protezione civile
		3	Corsi di formazione finalizzati allo sviluppo della coscienza civile
		4	Produzione filmati e d audiovisivi
		5	Attività relazionale
2	Attività socio sanitaria	6	Assistenza psico sociale
		7	Prima accoglienza, ascolto
		8	Soccorso sanitario nelle maxi-emergenze
		9	Assistenza veterinaria
3	Tecnico scientifica	10	Igiene pubblica
		11	Supporto ai gruppi di ricerca scientifica
4	Tecnico logistico - antincendio	12	Supporto censimento danni
		13	Antincendio forestale
		14	Antincendio urbano
5	Tecnico logistico - comunicazioni	15	Avvistamento e prevenzione incendi
		16	Ricetrasmissioni
6	Tecnico logistico - ricerca e soccorso	17	Gruppi sommozzatori
		18	Gruppi alpini
		19	Unità cinofile
		20	Recupero salme
		21	Gruppi speleologici
7	Tecnico logistico - assistenza alla popolazione	22	Montaggio tende/allocazione roulotte
		23	Supporto organizzazione e gestione centri accoglienza e campi profughi
		24	Supporto insediamenti alloggiativi
		25	Gestione magazzini non food
		26	Gestione magazzini food
		27	Gestione cucine (preparazione pasti)
		28	Gestione mense (distribuzione alimenti)
		29	Attività didattiche/ricreative
		30	Viabilità
		31	Supporto controllo del territorio
8	Tecnico logistico mezzi	32	Fuoristradisti
		33	Trasporti speciali
		34	Ricognizione aerea
		35	Gruppo elicotteristi
9	Tecnico logistico - supporto amministrativo	36	Movimento terra
		37	Attività amministrativa all'interno delle funzioni di supporto
10	Beni culturali ed	38	Custodia musei

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
	ambientali	39	Custodia parchi, aree protette
		40	Sorveglianza parchi, aree protette
		41	Recupero e manutenzione (musei, monumenti, beni ambientali)
		42	Inventario e catalogazione beni culturali

### 1.1.1 Mezzi

Ripetere la tabella per ogni mezzo utilizzabile per fronteggiare le emergenze.

Tipologia mezzo			ID_tipologia	
Mezzo		<i>Carrello appendice</i>	ID_mezzo	23
Descrizione		<i>Trasporto merci</i>		
Proprietà		<i>privato</i>		
Convenzione		<i>No</i>		
Indirizzo sede		<i>Via Enrico Fermi s.n.c.</i>		
Telefono		<i>328/03 43 479</i>		
Fax				
E-mail		<i>Vasanello@royalwolfrangers.it</i>		
Referente	Nominativo	<i>Luigi Petrucci</i>		
	Qualifica	<i>Capo delegazione</i>		
	Cellulare	<i>328/03 43 479</i>		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>10/15 minuti</i>		

Tipologia mezzo		<i>Fuoristrada</i>	ID_tipologia	7
Mezzo		<i>Fuoristrada trasporto promi.</i>	ID_mezzo	40
Descrizione		<i>Mitsubishi L200</i>		
Proprietà		<i>Privato</i>		
Convenzione		<i>No</i>		
Indirizzo sede		<i>Via Enrico Fermi s.n.c.</i>		
Telefono		<i>328/03 43 479</i>		
Fax				
E-mail		<a href="mailto:vasanello@royalwolfrangers.it"><i>vasanello@royalwolfrangers.it</i></a>		
Referente	Nominativo	<i>Luigi Petrucci</i>		
	Qualifica	<i>Capo delegazione</i>		
	Cellulare	<i>328/03 43 479</i>		
Tempo di attivazione approssimativo		<i>10/15 minuti</i>		

Tipologia mezzo	<i>Mezzo antincendio</i>	ID_tipologia	8
Mezzo	<i>Fuoristrada con modulo A.I.B.</i>	ID_mezzo	43
Descrizione	<i>Mitsubishi L200</i>		
Proprietà	<i>Regionale</i>		
Convenzione	<i>Si</i>		
Indirizzo sede	<i>Via Enrico Fermi s.n.c.</i>		
Telefono	<i>328/03 43 479</i>		
Fax			
E-mail	<a href="mailto:vasanello@royalwolfrangers.it"><i>vasanello@royalwolfrangers.it</i></a>		
Referente	Nominativo	<i>Luigi Petrucci</i>	
	Qualifica	<i>Capo delegazione</i>	
	Cellulare	<i>328/03 43 479</i>	
Tempo di attivazione approssimativo	<i>10/15 minuti</i>		

Tipologia mezzo	<i>Mezzo trasporto persone</i>	ID_tipologia	6
Mezzo	<i>Autovettura</i>	ID_mezzo	37
Descrizione	<i>Fiat punto 1998</i>		
Proprietà	<i>comunale</i>		
Convenzione	<i>si</i>		
Indirizzo sede	<i>Via Enrico Fermi snc</i>		
Telefono	<i>328/03 43 479</i>		
Fax			
E-mail	<a href="mailto:vasanello@royalwolfrangers.it"><i>vasanello@royalwolfrangers.it</i></a>		
Referente	Nominativo	<i>Luigi Petrucci</i>	
	Qualifica	<i>Capo delegazione</i>	
	Cellulare	<i>328/03 43 479</i>	
Tempo di attivazione approssimativo	<i>10/15 minuti</i>		

Tabella di codifica dei mezzi

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
1	Autobotti	1	Per trasporto liquidi
		2	Per trasporto acqua potabile
		3	Per trasporto carburanti
		4	Per trasporto prodotti chimici
2	Autocarri e mezzi stradali	5	Autocarro ribaltabile
		6	Autocarro cabinato
		7	Autocarro tendonato
		8	Autotreni
		9	Autoarticolato
		10	Furgone
3	Movimento terra	11	Mini escavatore
		12	Mini pala meccanica (tipo bobcat)
		13	Terna
		14	Apripista cingolato
		15	Apripista gommato
		16	Pala meccanica cingolata
		17	Pala meccanica gommata
		18	Escavatore cingolato
		19	Escavatore gommato
		20	Trattore agricolo
4	Mezzi di trasporto limitati	21	Carrello trasporto mezzi
		22	Carrello trasporto merci
		23	Carrello appendice
		24	Roulotte
		25	Camper
		26	Motocarro cassonato
		27	Motocarro furgonato
		28	Motociclette
5	Mezzi speciali	29	Pianale per trasporto
		30	Piattaforma aerea su autocarro
		31	Rimorchio
		32	Semirimorchio furgonato
		33	Semirimorchio cisternato
		34	Trattrice per semirimorchio
6	Mezzi trasporto persone	35	Autobus
		36	Pulmino
		37	Autovetture
		38	Autovettura 4x4
7	Fuoristrada	39	Fuoristrada

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
		40	Fuoristrada trasporto promiscuo (tipo pick-up)
8	Mezzi antincendio	41	Autopompa serbatoio (aps)
		42	Autobotte pompa
		43	Fuoristrada con modulo AIB
		44	Autovettura con modulo AIB
9	Mezzi e macchine speciali automotrici	45	Spargisabbia / spargisale
		46	Motoslitta
		47	Spazzaneve
		48	Autocarro con autofficina
		49	Autocarro con motopompa
		50	Carro attrezzi
10	Mezzi di sollevamento	51	Transpallet
		52	Muletto
		53	Autogrù
11	Mezzi di trasporto sanitario	54	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (tipo b)
		55	Autoambulanza di soccorso avanzato (tipo a)
		56	Autoambulanza fuoristrada
		57	Centro mobile di rianimazione
		58	Automezzo di soccorso avanzato (auto medicalizzata)
		59	Automezzo di soccorso avanzato (moto medicalizzata)
		60	Eliambulanza
		61	Unità sanitarie campali - PMA 1° livello
		62	Unità sanitarie campali - PMA 2° livello
		63	Ospedale da campo
12	Natanti e assimilabili	64	Automezzo anfibio
		65	Motoscafo
		66	Battello pneumatico con motore
		67	Battello autogonfiabile

### 1.1.1 Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio

ID_Tipologia	Denominazione	Localizzazione (coordinate geografiche)	Localizzazione (località)	Elemento monitorato (corso d'acqua, area montana, ..)
<i>SM4</i>	<i>Avvistamento A.I.B.</i>		<i>Fontanili</i>	

ID_tipologia	Tipologia
SM1	Idrometro
SM2	Pluviometro
SM3	Termometro
SM4	Avvistamento incendi
SM5	Stazione sismografica
SM6	Stazione accelerometrica
SM7	Altro ( <i>specificare</i> )



**COMUNE DI VASANELLO**  
PROVINCIA DI VITERBO

REGIONE LAZIO

**PIANO  
EMERGENZA COMUNALE**

CARTA DI INQUADRAMENTO TERRITORIALE  
DELLE AREE DI EMERGENZA E DEGLI EDIFICI STRATEGICI

C.O.C.

Strutture rilevanti

Strutture strategiche

Aree di Emergenza

AAS/AAF

AR

AS

Connessioni varie

**Inquadramento territoriale**

Limite comune

Metanodotti

Elettrodotti

Idrografia

Viabilità

Strade comunali

Strade provinciali

Raccordo Orte-Viterbo

MEZZI		
Mezzo	Telefono	Referente
Autocarro 4x4	338/6299111	Comune
Terna	338/6299111	Comune
Spargisale	338/6299111	Comune
Carrello trasporto merci	327/5665365	Royal Wolf Rangers
Fuoristrada Mitsubishi L200	327/5665365	Royal Wolf Rangers
Torrefaro+gr. Elettr. 6 KW	327/5665365	Royal Wolf Rangers
Modulo A.I.B. 1000LT/MIN	327/5665365	Royal Wolf Rangers
Autovettura	327/5665365	Royal Wolf Rangers

AREE E STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE			
	Indirizzo	Codice	Tipologia
C.O.C.	Via XXV Aprile	C.O.C.	Scuola materna
Aree di attesa	Parco delle rimembranze	AAS	Area Polivalente
Aree di attesa	Via Kennedy	AAS/AAF	Parcheggio
Aree di attesa	Via Fontana Camerata	AAS/AAF	Parcheggio
Area di ricovero	Via P. Togliatti	AR	Palestra Comunale
Area di accoglienza	Via Enzo Ferrari	AR	Campo sportivo
Area di ammassamento	Via Sant'Antonio	AS	Parcheggio

Associazione volontariato	Referente	Indirizzo sede	Telefono	N. Volontari
Royal Wolf Rangers	Luigi Petrucci	Via Enrico Fermi s.n.c.	327/5656365 328/0343479	25

Scala 1:10.000



**COMUNE DI VASANELLO**  
PROVINCIA DI VITERBO

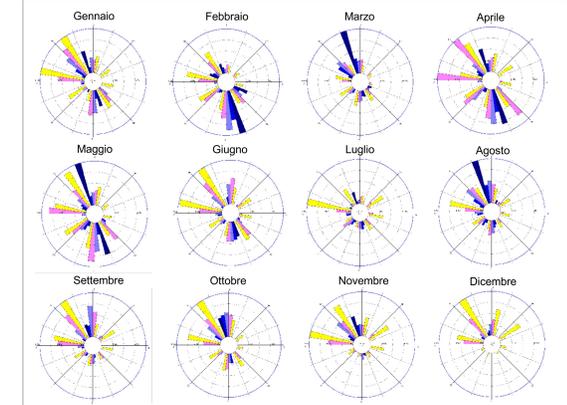
REGIONE LAZIO

**PIANO  
EMERGENZA COMUNALE**

CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO  
INCENDIO E INCENDIO DI INTERFACCIA

- Aree boscate
- Aree Parco
- Fascia di contiguità di 50m delle aree boscate
- Edificato esposto
- Aree percorse dal fuoco (limiti particelle interessate anche parzialmente)

Venti prevalenti media mensile - Stazione di Corchiano)



C.O.C.

Aree di Emergenza

- AAF
- AR
- AS

Inquadramento territoriale

- Limite comune
- Metanodotti
- Elettrodotti
- Idrografia
- Viabilità
  - Strade comunali
  - Strade provinciali
  - Raccordo Orte-Viterbo

Scala 1:10.000



**COMUNE DI VASANELLO**  
PROVINCIA DI VITERBO

REGIONE LAZIO

**PIANO  
EMERGENZA COMUNALE**

CARTA DELLO SCENARIO DI RISCHIO SISMICO

C.O.C.

- Strutture rilevanti
- Strutture strategiche

Aree di Emergenza

- AAS/AAF
- AR
- AS

Connessione tra strutture per l'emergenza

Microzone omogenee in prospettiva sismica  
Approvate con D.G.R. Lazio n° 545 del 26 Novembre 2010

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali

- Sa 1: TRAVERTINI
- Sa 2: TUFII STRATIFICATI TERROSI
- Sa 3: FACIES FREATOMAGMATICHE
- Sa 4: IGNIMBRITI
- Sa 5: DEPOSITI DEL PLIO- PLEISTOCENE

Zone suscettibili di instabilità

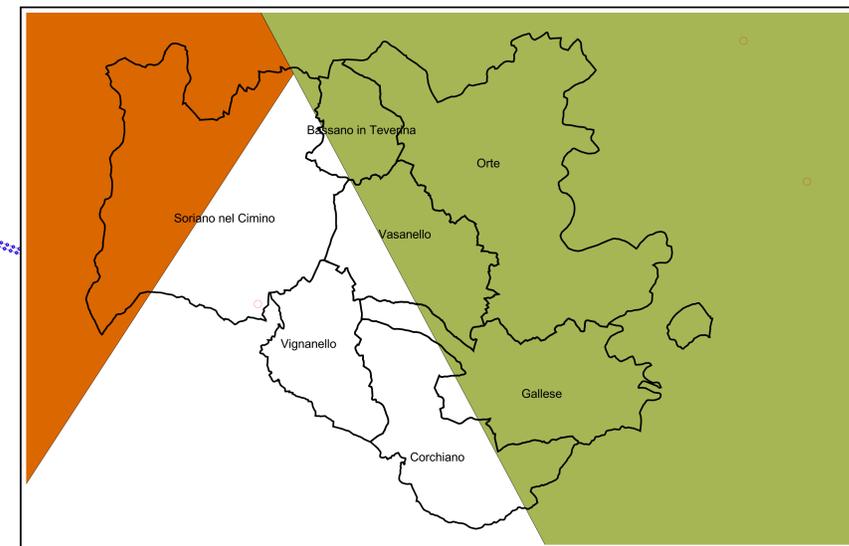
- Frana complessa - Attiva
- Ribaltamento - Crollo - Quiescente

Valori di ag Comune Vasanello

0,125 < ag < 0,150 - Mappa di pericolosità sismica territorio nazionale - 84mo percentile espressa in termini di accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni  
0,15 < ag < 0,20 - "Riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio in applicazione dell'O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003" DGR Regione Lazio n. 766 del 01/08/2003

Inquadramento territoriale

- Limite comune
- Metanodotti
- Elettrodotti
- Idrografia
- Viabilità
- Strade comunali
- Strade provinciali
- Raccordo Orte-Viterbo



Eventi sismici (Io) - Catalogo Parametrico

- 50-60
- 61-70
- 71-80

Zonazione Nazionale - ZS9

- 920
- 921

scala 1:100.000

Scala 1:10.000



**COMUNE DI VASANELLO**  
PROVINCIA DI VITERBO

REGIONE LAZIO

## PIANO EMERGENZA COMUNALE

CARTA DELLA CONDIZIONE LIMITE DELL'EMERGENZA



C.O.C.

### Strutture strategiche

ES1-Municipio  
ES6-C.O.C. (Scuola Materna)  
ES4-Carabinieri

### Aree di Emergenza

■ AAS/AAF

■ AR

■ AS

AAS\_1-Parcheggio V. Kennedy  
AAS\_2-Parcheggio V. F. Camerata  
AAS\_3-Parco delle Rimembranze  
AS-Parcheggio Camerata  
AR\_1-Impianti Sportivi  
AR\_2-Palestra Comunale

— Connessione tra strutture per l'emergenza

■ Aggregati e singole unità strutturali interferenti con la connessione tra strutture per l'emergenza

Scala 1:3.000